

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

27 Aprile - 3 Maggio 2020



CORRIERE DELLA SERA



Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@comunefiv.it
www.figlineincisainforma.it





VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data 27/04/2020 Pagina: /

Report Ausl Toscana Centro. Tre nuovi casi in Valdarno Fiorentino

Stabili oggi 26 aprile i nuovi contagi nei territori della Ausl Toscana Centro. i nuovi positivi sono 75. Oggi si registra solo un decesso.

A Firenze e provincia i nuovi positivi sono 58.

Anche oggi nuovi casi in Valdarno Fiorentino:

2 a Figline Incisa

1 a Rignano

Questo lo storico aggiornato con i dati di oggi:

Figline Incisa 48 casi con 3 decessi

Reggello 39 casi con 7 decessi

Rignano 20 casi con 2 decessi



Ora preoccupa la farmacia dell'ospedale Serristori

Mi piace 4 [Condividi](#) [Tweet](#) [Condividi](#)



Attività di farmacia (foto di repertorio)

L'Azienda sanitaria sospende "per l'emergenza" l'attività di distribuzione nel presidio farmaceutico di Figline. Il Comitato chiede: quando si riapre?

FIGLINE E INCISA — Altre nuvole nere si addensano sull'ospedale di Figline. Dopo la chiusura notturna del pronto soccorso, lo spostamento a

Firenze degli anestesisti e il conseguente dirottamento a Ponte a Niccheri di una ventina di pazienti oncologici, ora arriva la notizia della "momentanea" sospensione dell'attività di «distribuzione dei prodotti e dei presidi per l'assistenza farmaceutica integrativa nel presidio farmaceutico di Figline». La stessa azienda invita gli utenti «a non recarsi presso l'ospedale Serristori di Figline dove ha sede il presidio farmaceutico ma ad attendere di essere chiamati dalla Protezione Civile» perché il servizio di consegna domiciliare è stato nel frattempo affidato ai volontari.

«Prodotti quali stomie, medicazioni, cateteri, sensori e accessori microinfusori, alimenti – spiega l'Azienda sanitaria - saranno consegnati a domicilio agli utenti inseriti nell'assistenza farmaceutica integrativa e residenti nei comuni di Figline e Incisa Valdarno, Reggello e Rignano. La consegna domiciliare dei prodotti sarà effettuata dalla Protezione Civile in pacchetti predisposti, previo contatto telefonico».

Una sospensione del servizio svolta dalla farmacia dell'Ospedale che arriva a pochi giorni dall'inizio della cosiddetta "Fase 2" e, anche per questo motivo, ha messo in allarme lo storico Comitato per il Serristori che da vent'anni porta avanti la battaglia contro il depotenziamento del presidio ospedaliero figliese.

«Il Comitato per la difesa il Serristori – secondo quanto riporta il quotidiano La Nazione - prende atto che "per affrontare l'emergenza sanitaria", a pochi giorni dall'inizio della cosiddetta "Fase 2", l'Azienda sanitaria sospende l'attività di distribuzione dei prodotti farmaceutici presso il presidio ospedaliero di Figline, affidando alla Protezione Civile il compito consegnare a domicilio i prodotti destinati ai pazienti che necessitano dell'assistenza farmaceutica integrativa. Dopo la chiusura del Pronto Soccorso H24, della chirurgia, della cardiologia e di altri vitali servizi del presidio ospedaliero, effettuata nelle settimane scorse, la chiusura del servizio farmaceutico interno è un ulteriore depotenziamento, anche se dichiarato temporaneo, dell'ospedale figliese».

Nel timore che l'emergenza sanitaria rappresenti solo un'occasione in più per depotenziare l'ospedale di Figline «Il Comitato difesa del Serristori invita le autorità politiche a richiedere alla Direzione sanitaria un impegno formale che con l'inizio della prossima "Fase 2", e l'attenuarsi dell'emergenza Covid-19, i servizi del presidio ospedaliero saranno completamente reintegrati»



Valdarno fiorentino, tre nuovi casi Covid

Mi piace 2

Condividi

Tweet

Condividi



Coronavirus, ecco i dati relativi ad oggi comunicati dalla Asl Toscana Centro: il contagio non si arresta, ancora positivi al tampone

VALDARNO — Sono 58 i nuovi casi di Coronavirus registrati oggi nella provincia di

Firenze, tre di questi riguardano il Valdarno fiorentino dove i contagi non si sono ancora arrestati.

Sono risultati positivi al test Covid due persone residenti nel comune di Figline-Incisa mentre una abita nel territorio di Rignano.



Decessi, uno spiraglio di speranza

Nella giornata di ieri registrata una sola vittima e 58 contagiati Rsa, l'appello della Cgil

di **Lisa Ciardi**
FIRENZE

Sale a 58 il numero dei nuovi positivi al Coronavirus registrati ieri a Firenze e provincia, ma scende a uno il numero dei morti. A incidere sul totale dei contagi, la situazione di Villa Gisella, Rsa fiorentina i cui ospiti e dipendenti sono stati sottoposti a test (con 25 casi), e che ha registrato l'ingresso diretto della Ausl nella gestione, insieme all'invio di un'indagine della stessa azienda sanitaria. I dati emergono dal bollettino della Ausl Toscana Centro e concludono una settimana all'insegna delle oscillazioni fra il segno più e meno. Le persone infettate sono state infatti 58 ieri, 51 sabato, 67 venerdì, 29 giovedì, 49 mercoledì, 54 martedì e 37 lunedì. Sempre ieri, il Comune più colpito è stato Firenze con 43 persone, seguito da Bagno a Ripoli, Figline

e Incisa, Scandicci e Pontassieve con 2 a testa. Un contagio ciascuno infine a Campi Bisenzio, Pelago, Rignano, San Casciano Val di Pesa, Sesto Fiorentino, Fiesole ed Empoli. Scende a uno il numero dei morti in provincia. Sempre troppo per chi ha perso un proprio caro, ma statisticamente un segnale positivo, che non si registrava da settimane. In tutto sono 778 le persone ad aver perso la vita in Toscana dall'inizio dell'epidemia: 250 a Firenze, 39 a Prato, 72 a Pistoia, 112 a Massa-Carrara, 110 a Lucca, 70 a Pisa, 43 a Livorno, 33 ad Arezzo, 26 a Siena, 16 a Grosseto; 7 da fuori regione. La Toscana si conferma decima in Italia per incidenza della malattia con 245 casi ogni 100mila abitanti (la media nazionale è di 324). Le province con il tasso più alto sono Massa-Carrara con 502, Lucca con 324 e Firen-

ze con 297, mentre la più bassa è Livorno con 152. Anche il tasso di mortalità più alto è a Massa-Carrara (57,5 su 100mila), Lucca (28,4) e Firenze (24,7); mentre il più basso è a Grosseto (7,2). Resta alta l'attenzione sulle Rsa. «Bene ha fatto la Ausl a intervenire in tutti i casi in cui era necessario riportare l'assistenza a un livello congruo - dice Alessandro Giorgetti, segretario Fp Cgil Firenze - anche se le preoccupazioni restano molte. Crediamo che poche Rsa siano adatte a far convivere reparti Covid e no-Covid: quando si verificano dei casi è preferibile trasferire i pazienti in ospedale o in strutture dedicate. Va prestata massima attenzione all'igiene, ai cicli sporco/pulito e alle divise, che non possono assolutamente essere portate a casa. Le mascherine e gli altri dispositivi poi devono servire a contenere il rischio, ma quando il contagio è conclamato servono anche altre misure».



Serristori, da oggi, ogni mattina, torna il medico anestesista. "Progressiva ripresa delle attività oncologiche e mediche"

di Monica Campani

Dalla prossima settimana già attivo l'ambulatorio per la preospedalizzazione. Il sindaco di Figline Incisa: "Finalmente arriva una risposta fondamentale sul nostro Ospedale Serristori"

La Asl Toscana centro annuncia che da oggi il medico anestesista sarà di nuovo presente, ogni mattina, all'ospedale Serristori di Figline per permettere la progressiva ripresa di alcune attività. "Un segnale positivo che fa intravedere il contenimento dei casi di infezione da Covid 19 pur essendo sempre in una fase di emergenza sanitaria".

L'azienda sanitaria aggiunge che "dalla prossima settimana **sarà riavviato in primo luogo il servizio di assistenza anestesiologicala, l'attività del day service oncologico e medico e la riapertura dell'ambulatorio** dedicato alla pre ospedalizzazione in previsione del progressivo riavvio dell'attività chirurgica".

"Avevo promesso che il servizio del DH oncologico a Figline sarebbe ripreso prima possibile. E così è stato. Grazie anche all'impegno dell'azienda sanitaria. Lo avevamo garantito anche al sindaco Mugnai, che più volte ci aveva sollecitato in tal senso", sottolinea Stefania Saccardi, Assessore al diritto alla salute della Regione Toscana.

"La ripresa graduale delle attività, già in programma, permetterà di garantire percorsi adeguati oltre ad assicurare criteri di sicurezza ai pazienti ricoverati", conclude la Asl Toscana centro.

Il commento del sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai: "Finalmente arriva una risposta fondamentale sul nostro Ospedale Serristori - commenta la Sindaca di Figline e Incisa Valdarno, Giulia Mugnai -. Oltre al Calcit e a tutte le altre espressioni della comunità, anche l'Amministrazione aveva sollecitato attraverso tutti i canali all'Azienda Sanitaria la richiesta di ripristino degli anestesisti presso il presidio ospedaliero, figure professionali indispensabili per le attività di diagnostica, per la chirurgia endoscopica, ma soprattutto per le cure chemioterapiche. Non era accettabile esporre ad un rischio maggiore proprio i malati oncologici, ovvero quei cittadini più fragili ai quali deve essere garantita la possibilità di cura in ambienti sicuri e protetti. Ringrazio l'Assessore Saccardi per aver risposto all'appello di tutta la comunità."



Data 28/04/2020 Pagina: /

Coronavirus, un caso positivo in Valdarno fiorentino

di Matteo Mazzierli

Un solo contagio riportato nei dati della Asl Toscana Centro

Un solo nuovo caso di Covid-19 nel Valdarno fiorentino, è quanto riportano i dati giornalieri dell'Asl Toscana Centro.

La nuova positività registrata fa parte del territorio di Figline Incisa, mentre non sono emersi nuovi contagi nei Comuni di Reggello e Rignano.



Data 28/04/2020 Pagina: /

Covid-19, nuovo DPCM, Mugnai: "Preoccupante che non vi siano riferimenti alla rete educativa e alla finanza locale"

di Monica Campani

Il sindaco di Figline Incisa, che ha aderito all'appello delle Città Metropolitane, commenta il nuovo Decreto del Presidente del consiglio dei Ministri

"Se si vuole davvero far ripartire il Paese, se si vuole dare un'iniezione di liquidità dopo questo lungo stop, bisogna affidarsi agli ottomila Comuni: bisogna darci la possibilità di appaltare le gare con procedure semplificate, bisogna elevare l'affidamento diretto a centomila euro, nominare commissari con potere straordinario. Fidatevi dei sindaci, non solo a parole". E' la richiesta rivolta al Presidente del consiglio Giuseppe Conte dai sindaci metropolitani di Roma, Milano, Napoli, Torino, Firenze, Bologna, Genova, Bari, Palermo, Catania, Venezia, Cagliari, Reggio Calabria, al termine di una riunione presieduta dal presidente dell'Anci Antonio Decaro e coordinata dal sindaco di Firenze, Dario Nardella. Alla richiesta ha aderito anche il Valdarno fiorentino. Ma l'appello non è stato accolto. **Il sindaco di Figline Incisa, Giulia Mugnai, per questo si dice preoccupata per alcuni punti importanti che non figurano nel nuovo DPCM.**

"Il Decreto è lontano dalle richieste che abbiamo fatto come sindaci. Preoccupante è che non vi siano stati riferimenti seri e concreti sulla parte della rete educativa. E' la più grossa mancanza. Non trattare il tema dei servizi educativi, per dare un sostegno alle famiglie ma anche per creare percorsi didattici, di apprendimento e di crescita dei bambini, non è compatibile con una ripartenza".

"Altro problema è quello di non aver affrontato i temi dalla finanza locale. Noi non abbiamo possibilità se non con un quadro ragionato del Governo di dare supporto alle piccole e micro imprese che sono in difficoltà. Stiamo studiando misure finanziate solo dai bilanci comunali. Ma i Comuni che non hanno la nostra situazione economica come faranno? Tari, suolo pubblico, affitti: stiamo studiando una serie di sostegni che saranno comunque meno incisivi se non c'è un aiuto nazionale".

"Queste sono le grosse carenze, secondo me, del nuovo Decreto: non si può non aver considerato il popolo numeroso costituito da bambini e ragazzi. Con il mondo della scuola e delle cooperative sociali abbiamo organizzato domani un incontro sul tema "Educativa e centri estivi" per fare una riflessione sull'argomento. Pensavamo che arrivasse qualche linea guida dal Governo e invece non è arrivata. Ed è la cosa più preoccupante".



Data 28/04/2020 Pagina: 19

L'anestetista torna al Serristori «Molti servizi riavviati da lunedì Gli interventi ripartiranno presto»

Saccardi: «Ripresa graduale»
Il Comitato: «Nessun accenno
al pronto soccorso notturno»

FIGLINE INCISA
di **Beatrice Torrini**

Torna l'anestesista all'ospedale Serristori. Da ieri, uno dei tre medici anestesisti in forza a Figline prima della riorganizzazione per Covid-19, ha ripreso la sua attività. Sarà presente tutte le mattine per permettere la progressiva ripresa di alcuni servizi. L'Asl spiega che «dalla prossima settimana sarà riavviato in primo luogo il servizio di assistenza anestesiológica, l'attività del day service oncologico e medico e riaperto l'ambulatorio dedicato alla pre ospedalizzazione in previsione del progressivo riavvio dell'attività chirurgica». Nessuna comunicazione, inve-

ce, sulla riapertura del pronto soccorso anche in fascia notturna. «Avevo promesso - sottolinea Stefania Saccardi (foto), assessore regionale alla Salute - che il servizio del Dh oncologico a Figline sarebbe ripreso prima possibile. E così è stato. La ripresa graduale delle attività in programma permetterà di garantire percorsi adeguati oltre ad assicurare criteri di sicurezza ai ricoverati». Tempestive le reazioni a livello locale. Il sindaco Giulia Mugnai commenta: «Finalmente arriva una risposta. Non era accettabile esporre a un rischio maggiore i malati oncologici». Critico il Comitato per il Serristori che fa notare: «Nessun accenno alla riapertura notturna del pronto soccorso. Ci fa piacere che almeno uno dei tre anestesisti trasferiti a Firenze sia ritornato. Ma noi chiediamo che sia reintegrato tutto il personale medico».



Biglietti della gratitudine in vendita nei negozi per aiutare i più deboli

FIGLINE INCISA

I 'biglietti della gratitudine' si possono acquistare anche a Figline Incisa grazie al lavoro di Silvio Pittori, capo consigliere Lega. Sono una forma di donazione diretta, a favore di chi ha più bisogno: si comprano in negozi che vendono beni di prima necessità, 5 euro a biglietto, e l'acquirente decide se portarli personalmente a chi abbia bisogno o lasciarli in deposito ai negozianti. Al termine della giornata Misericordia e Croce Azzurra si occupano della distribuzione.

Educatrici e asili nido si presentano in un video prima delle iscrizioni

FIGLINE INCISA

Open day virtuali per i nidi comunali di Figline e Incisa. Le educatrici del Chicchirullò, Trenino e Girandola hanno realizzato video esplicativi, in cui presentano se stesse, l'organizzazione degli spazi e le offerte delle strutture. Non i classici incontri conoscitivi ma un modo per garantire, comunque, ai genitori la possibilità di una visita virtuale. I video sono visibili sul canale youtube del Comune. Per informazioni: 0559125265 o n.rossinelli@comunefiv.it.

Il bollettino della Ausl Toscana Centro

Scoperti solo 5 nuovi casi, 6 persone decedute

Uno dei laboratori si è però fermato per il ponte. I dati dei tamponi saranno resi noti nella giornata di oggi.

FIRENZE

Numeri bassissimi per i contagi di ieri a Firenze e provincia. Il dato è però influenzato dal ponte del 25 aprile e dallo stop domenicale di uno dei laboratori diagnostici dell'Asl Toscana

Centro. I nuovi casi sono stati 5 in tutta la provincia, incluso uno nella zona empolesse. Si sono registrati 2 contagi a Firenze; un caso a testa a Figline e Incisa, Scandicci ed Empoli. Nei giorni passati i nuovi positivi erano stati 58 domenica, 51 sabato, 67 venerdì, 29 giovedì, 49 mercoledì, 54 martedì e 37 lunedì scorso. Ancora alto il numero dei decessi: 6 quelli di ieri in provincia di Firenze (domenica ne era stato registrato uno solo), con un'età media di 79,5 anni. I positivi al Coronavirus nell'area fiorentina

dall'inizio dell'emergenza sono 3.011. Le persone in isolamento a casa 8.469 in tutta la Ausl Toscana Centro, ovvero Firenze, Prato e Pistoia. I morti registrati in Toscana dall'inizio dell'epidemia sono 795, di cui 258 a Firenze. Il tasso di mortalità toscano per Covid-19 è di 21,3 ogni 100mila residenti contro il 44,1 della media italiana. I dati più alti si riscontrano a Massa (58,5), Lucca (28,9) e Firenze (25,5), il più basso a Grosseto (7,2).

Li.Cia.



Data 28/04/2020 Pagina: /

Un anestesista al Serristori, i dubbi del Comitato

Mi piace 1

Condividi

Tweet

Condividi



Stefania Saccardi, assessore alla salute della Regione

Torna a Figline uno dei tre medici trasferiti per l'emergenza. Chiesto il reintegro del personale medico e paramedico per riaprire il pronto soccorso

FIGLINE E INCISA — Un solo medico anestesista è tornato a lavorare da oggi, e solo di mattina, all'Ospedale di Figline. Questo permetterà un sollievo per il disagio subito dai pazienti oncologici, che da ora in poi non saranno più costretti a recarsi a Ponte a Niccheri per portare

avanti le terapie. Un trasferimento forzato che per una ventina di malati si era reso necessario, dopo che tutti gli anestesisti del Serristori erano stati trasferiti altrove per far fronte all'emergenza coronavirus. "Avevo promesso che il servizio del DH oncologico a Figline sarebbe ripreso prima possibile, e così è stato grazie anche all'impegno dell'Asl - sottolinea **Stefania Saccardi**, assessore al diritto alla salute della Regione - Lo avevamo garantito anche al sindaco **Mugnai**, che più volte ci aveva sollecitato in tal senso".

Proprio una nota della Asl definisce il ritorno di un anestesista a Figline come "un segnale positivo che fa intravedere il contenimento dei casi di infezione da Covid 19, pur essendo sempre in una fase di emergenza sanitaria".

Secondo la Asl la prossima settimana potrebbero ripartire al Serristori: l'assistenza anestesologica; l'attività del day service oncologico e medico; l'ambulatorio di pre-ospedalizzazione "in previsione del progressivo riavvio dell'attività chirurgica".

Il Comitato per il Serristori fa comunque notare che nel comunicato ufficiale dell'Asl non si accenna alla riapertura notturna del pronto soccorso, ovvero alla questione principale che aveva scatenato il dibattito politico a livello locale: "Ci fa piacere che almeno uno dei tre anestesisti che erano stati trasferiti a Firenze sia ritornato a Figline. Noi, ovviamente, chiediamo che sia reintegrato tutto il personale medico (la pianta organica, a suo tempo prevista, indicava 5 anestesisti), e con esso il necessario personale paramedico con la riattivazione di tutte macchine, in modo tale che vengano riaperte non solo le sale operatorie e la sub-intensiva, ma soprattutto venga nuovamente garantito il pronto soccorso H24. Quindi l'Azienda ci dica quando intende far ripartire il servizio del pronto soccorso notturno, che attualmente è ancora sospeso".



Covid, un nuovo caso in Valdarno fiorentino

👍 Mi piace 5

Condividi

🐦 Tweet

🌐 Condividi



I dati della giornata di oggi sul Coronavirus comunicati dalla Asl Toscana Centro: nelle ultime ore pochi contagi ma un laboratorio non ha lavorato

VALDARNO — Alle 18 di oggi risultavano 5 nuovi casi di Coronavirus nella provincia di Firenze, uno di questi nel Valdarno fiorentino.

Sono questi i dati comunicati dal report della Asl Toscana Centro, ma – in occasione delle recenti festività – uno dei laboratori che analizzano i tamponi per conto dell'azienda sanitaria non ha lavorato: pertanto mancano i risultati dei test che dovevano essere presi in esame.

Il nuovo contagio nella vallata si è verificato a Figline-Incisa dove una persona è risultata positiva al tampone Covid.



Data 28/04/2020 Pagina: 8

La ripartenza del Serristori

Da ieri mattina, in virtù del calo dei contagi, il medico anestesista è tornato in servizio all'ospedale Serristori di Figline Valdarno e dalla prossima settimana saranno riavviati l'assistenza anestesiologicala, il day service oncologico e medico e l'ambulatorio di pre ospedalizzazione chirurgica. «Avevo promesso che il servizio del day hospital oncologico a Figline sarebbe ripreso prima possibile. E così è stato grazie all'impegno dell'azienda sanitaria», spiega l'assessore regionale alla Salute, Stefania Saccardi.

G.G.



Data 28/04/2020 Pagina: 9

Betori: pronti a nuovi sacrifici, ma dire la messa è essenziale

Anche i vescovi toscani scrivono al premier: «Riconoscete le ragioni e i bisogni della fede»

«Siamo pronti ad ascoltare come dobbiamo affrontare la seconda fase nella lotta al coronavirus, le misure da adottare, le precauzioni da prendere, ma sul celebrare la messa non possiamo fare un passo indietro». Questo è il messaggio che il cardinale Giuseppe Betori invia al governo. Le chiese devono riprirsi alle celebrazioni eucaristiche perché «l'eucarestia è la fonte della nostra fede, lì noi incontriamo il corpo di Cristo». Un Betori risoluto, quello che, via youtube, ha commentato il decreto del governo che apre ai funerali, ma rinvia a chissà quando la celebrazione delle messe. «Abbiamo già fatto molti sacrifici e siamo disposti a farne ancora, ma non ci può essere chiesto di rinunciare a qualcosa che per noi è essenziale» ha spiegato il cardinale di Firenze, ricalcando nella sostanza il documento stilato dai vescovi toscani, che a loro volta si sono uniti a quello emesso domenica sera dalla Cei.

Affermano i vescovi toscani, in un documento dai toni più morbidi rispetto a quello della Cei: «La Chiesa ha dimostrato di saper rispettare, anche quando questo è costato pesanti rinunce, le ragioni della scienza e della politica chiamate a dare indicazioni di carattere sanitario e sociale su come contenere il contagio. Anche chi ha responsabilità scientifiche e politiche però deve dimostrare adesso di saper rispettare le ragioni della fede e riconoscere la capacità della Chiesa di agire con matura responsabilità». I preti avvertono quasi una sorta di emarginazione rispetto alle

altre attività per le quali invece la riapertura, seppure graduale, viene autorizzata. Di questo clima si fa interprete ad esempio don Massimo Malinconi, parroco di San Pietro a Mezzana, nel comune di Prato, che osserva: «Siamo l'ultima ruota del carro. Si pensa alle attività materiali, giustamente perché il lavoro è fondamentale, ma anche alla riapertura delle palestre, a come andare in spiaggia questa estate o in montagna. Tutto viene regolamentato, mentre per le messe no, continua il divieto. Lo trovo assurdo e anche un po' offensivo». Gli fa eco don Andrea Bigalli, parroco a Sant'Andrea in Percussina: «A livello civile stride che la libertà di culto sia meno importante che andare dal barbiere». Da Prato a Figline Valdarno, dove il proposto don Giovanni Sassolini polemizza. «Non capisco il decreto del governo perché in genere abbiamo grandi chiese e potremmo organizzare una presenza di fedeli contingente. Se poi qualcuno di noi non sta alle regole lo multino, ma non possono continuare a proibire le messe».

Il disorientamento si coglie in molti parroci: «Dico la verità, la decisione del governo non l'ho compresa prima di tutto tecnicamente, ad esempio su come fare i funerali», osserva don Daniele Bani, parroco della pieve di San Martino a Sesto. Che si dice tuttavia fiducioso: «Le bocce non sono ferme. Bisogna aver chiaro che sono due gli elementi da tutelare: la salute, certo, ma anche la libertà individuale e collettiva. Compresa ovviamente quella reli-

giosa e di culto». Infine don Paolo Tofani, parroco di Agliana, critica la Cei («ha usato un tono eccessivo, come se l'Italia sia un regime che toglie la libertà di culto») e vede comunque anche non pochi problemi nella riapertura delle chiese, quando avverrà: «La sanificazione ad esempio costa parecchio e i fedeli, anche per paura del contagio, non è che torneranno in massa in chiesa». Anche dalla politica arriva il sì alle messe: «Hanno ragione i vescovi: si facciano in sicurezza», ha scritto su Facebook Enrico Rossi, presidente della Regione Toscana. «Con tutte le precauzioni e regole chiare di sicurezza, credo che sia arrivato il momento di riaprire al culto tutti gli edifici religiosi», dice Marco Stella, vicepresidente del Consiglio regionale della Toscana. E un altro cattolico, Severino Saccardi, direttore di Testimonianze, si dice favorevole alla riapertura delle chiese: «Si dà l'impressione di considerare solo le attività economiche e di svalutare la dimensione spirituale».

Mario Lancisi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data 28/04/2020 Pagina: /

Figline Incisa, tutti negativi gli ospiti e gli operatori della RSA Martelli e Casa Argia

Sono arrivati oggi definitivamente tutti i risultati dei 200 test effettuati sulle strutture di Figline Casa Martelli e Casa Argia. Tutti gli operatori e tutti gli ospiti sono risultati negativi. "Questa è una notizia importantissima- scrive la Sindaca Giulia Mugnai- e da parte mia voglio far arrivare un ringraziamento di cuore a tutto il personale della nostra ASP Martelli che con professionalità e precisione, fin dal primo giorno di questa emergenza, si sta dedicando alla cura dei nostri anziani senza sosta e senza risparmiarsi." Per quanto riguarda la RSA Frate Sole la Sindaca specifica che sono stati effettuati i test su tutti gli operatori e dei 68 ospiti della struttura. Tutte le analisi sono risultate negative e quindi la Casa di riposo non risulta interessata da criticità.



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data 28/04/2020 Pagina: /

Da oggi il medico anestesista di nuovo al Serristori. Dalla prossima settimana il DH oncologico

L'azienda sanitaria Toscana Centro ha annunciato che, da oggi, il medico anestesista ha ripreso la sua funzione all'interno dell'ospedale Serristori di Figline e così sarà ogni mattina, per permettere la progressiva ripresa di alcune attività. "Un segnale positivo - ha precisato la Asl - che fa intravedere il contenimento dei casi di infezione da Covid 19 pur essendo sempre in una fase di emergenza sanitaria. Dalla prossima settimana sarà riavviato in primo luogo il servizio di assistenza anestesiológica, l'attività del day service oncologico e medico e la riapertura dell'ambulatorio dedicato alla pre ospedalizzazione in previsione del progressivo riavvio dell'attività chirurgica".

"Avevo promesso che il servizio del DH oncologico a Figline sarebbe ripreso prima possibile. E così è stato. Grazie anche all'impegno dell'azienda sanitaria. Lo avevamo garantito anche al sindaco Mugnai, che più volte ci aveva sollecitato in tal senso", ha commentato Stefania Saccardi, Assessore al diritto alla salute della Regione Toscana". La ripresa graduale delle attività, già in programma, permetterà di garantire percorsi adeguati oltre ad assicurare criteri di sicurezza ai pazienti ricoverati.

La notizia è stata accolta con soddisfazione dalla sindaca Giulia Mugnai. "Finalmente arriva una risposta fondamentale sul nostro Ospedale Serristori - ha detto -. Oltre al Calcit e a tutte le altre espressioni della comunità, anche l'Amministrazione aveva sollecitato attraverso tutti i canali all'Azienda Sanitaria la richiesta di ripristino degli anestesisti presso il presidio ospedaliero, figure professionali indispensabili per le attività di diagnostica, per la chirurgia endoscopica, ma soprattutto per le cure chemioterapiche. Non era accettabile esporre ad un rischio maggiore proprio i malati oncologici, ovvero quei cittadini più fragili ai quali deve essere garantita la possibilità di cura in ambienti sicuri e protetti. Ringrazio l'Assessore Saccardi per aver risposto all'appello di tutta la comunità."



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data 29/04/2020 Pagina: /

Figline Incisa, tutti negativi gli ospiti e gli operatori della RSA Martelli e Casa Argia

Sono arrivati oggi definitivamente tutti i risultati dei 200 test effettuati sulle strutture di Figline Casa Martelli e Casa Argia. Tutti gli operatori e tutti gli ospiti sono risultati negativi. "Questa è una notizia importantissima- scrive la Sindaca Giulia Mugnai- e da parte mia voglio far arrivare un ringraziamento di cuore a tutto il personale della nostra ASP Martelli che con professionalità e precisione, fin dal primo giorno di questa emergenza, si sta dedicando alla cura dei nostri anziani senza sosta e senza risparmiarsi." Per quanto riguarda la RSA Frate Sole la Sindaca specifica che sono stati effettuati i test su tutti gli operatori e dei 68 ospiti della struttura. Tutte le analisi sono risultate negative e quindi la Casa di riposo non risulta interessata da criticità.



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data 29/04/2020 Pagina: /

Report Ausl Toscana Centro, oggi nessun nuovo caso in Valdarno Fiorentino

Arrivano numeri confortanti dal report della Ausl Toscana Centro di oggi 28 aprile. In tutta l'Azienda si registrano 36 nuovi positivi. 5 i decessi tutti in provincia di Firenze.

Per quanto riguarda il Valdarno Fiorentino oggi nessun nuovo caso. A Firenze e provincia i nuovi positivi sono 28.



Covid-19, Asp Martelli - Casa Argia e Rsa Frate Sole: operatori e ospiti negativi

di Monica Campani

I risultati dei test sono arrivati ieri

Notizie positive per la Asp Martelli - Casa Argia. Ieri sono arrivati i risultati dei 200 test effettuati su operatori sanitari e ospiti e tutti sono risultati negativi al coronavirus. Quindi non ci sono criticità.

Il sindaco Giulia Mugnai ha commentato: "Tutti gli operatori e tutti gli ospiti sono risultati negativi. Questa è una notizia importantissima e da parte mia voglio far arrivare un ringraziamento di cuore a tutto il personale della nostra Asp Martelli che con professionalità e precisione, fin dal primo giorno di questa emergenza, si sta dedicando alla cura dei nostri anziani senza sosta e senza risparmiarsi.

Negativi anche tutti i test effettuati agli operatori ed ai 68 ospiti della Rsa Frate Sole.



Revocati i contributi e i patrocini per gli eventi

Mi piace 1

Condividi

Tweet

Condividi



La piazza Marsilio Ficino affollata durante il mercato

Provvedimento del Comune a seguito delle misure di contenimento del contagio da virus. A rischio anche le manifestazioni programmate nei mesi estivi

FIGLINE E INCISA — La delibera approvata dalla Giunta comunale di Figline e Incisa il 23 aprile contiene un'amara constatazione: a causa delle misure di contenimento per limitare il contagio da coronavirus "molti degli eventi patrocinati non hanno avuto luogo e risulta prevedibile che anche

eventi e manifestazioni programmate per i prossimi mesi estivi dovranno subire le stesse limitazioni". Da questa considerazione è partita la decisione di revocare sia i contributi che il patrocinio ad alcuni eventi che tradizionalmente si svolgevano su territorio comunale. Così è stato deciso di revocare il contributo e il patrocinio alla nota associazione Il Sorriso di Enrico per la "Notte anni 80". Il patrocinio è stato revocato anche alla Collegiata Santa Maria Assunta per la "Festa dei bambini". Stessa sorte è toccata alla Pro Loco Marsilio Ficino per gli eventi che erano stati programmati a Pasqua e per "Bimbolandia" e il "Mercato del Forte". Idem per Libera in relazione a "Kaboom sport e solidarietà". Anche la Compagnia delle Contrade si è vista revocare il patrocinio per "Atmosfere medievali". Revoca anche per le iniziative organizzate dalla Prolo Loco Aldo Caselli di Incisa, relativamente a "Vivaio in Festa", "Notte di mezzaluna" e "Notte blu" alla Massa. Inoltre la giunta comunale ha disposto che "fino al termine della situazione di emergenza in atto, non verranno concessi da parte della Giunta patrocini, contributi o altri benefici".



Ospedale Serristori, ora i Cobas puntano il dito

Mi piace 2 Condividi Tweet Condividi



Manifestazione sindacato Cobas (immagini di repertorio)

Il sindacato di base non crede alla volontà di rilancio, e rivela:

“Nonostante gli appelli a non recarsi al Pronto Soccorso, sono aumentati gli accessi”

FIGLINE E INCISA — “Ora tutti fanno ammenda per gli errori compiuti nella sanità: con la soppressione di piccoli e grandi ospedali, con i tagli ai posti letto, con la riduzione del personale sanitario e la cessione di tantissime attività specialistiche al privato. Ma solo al Serristori si persegue nella follia

dello smantellamento”. Il sindacato di base (pubblico impiego) della USL Toscana Centro non crede che l’ospedale di Figline verrà riportato alla piena funzionalità, allor quando l’emergenza sarà finita, anzi: il ritorno di un anestesista a Figline (solo la mattina) secondo i rappresentanti dei lavoratori non deve essere considerato un segnale rassicurante: “Il grosso degli anestesisti rimarrà altrove, e una sola unità lavorerà sulle 6 ore giornaliere rispetto al servizio di prima, che ne prevedeva la presenza sulle 24 ore. Nel frattempo la sub intensiva rimane chiusa e il pronto soccorso lavora sulle 12 ore”.

Proprio sul pronto soccorso chiuso di notte si accentra la critica dei Cobas: “Nonostante il blocco degli accessi da parte del 118, nonostante gli appelli degli amministratori e manager a non recarsi al presidio Serristori, in questo periodo sono aumentati gli accessi giornalieri. Quasi ogni notte ci sono 4 cittadini che alla chiusura delle ore 20,00 attendono la mattina per ricevere cure. Così gli infermieri prestano le proprie competenze ai pazienti, mentre l’unico medico internista presente lavora in contemporanea nelle tre medicine in assenza totale di un anestesista e di un chirurgo, così come era nel periodo pre-covid”. Infine la critica alle scelte di politica sanitarie che, secondo i Cobas, finora avrebbero privilegiato la sanità privata “Le nostre sale operatorie restano inspiegabilmente chiuse a fronte di quelle aperte, con i soldi pubblici, nelle strutture private dove vi operano nostri specialisti chirurghi e ortopedici. E quando sorgono delle complicanze post intervento, il paziente viene trasferito, come recentemente è avvenuto, nella struttura pubblica”.

Per questi motivi i Cobas chiedono “Il rientro immediato di tutti gli operatori sanitari e medici, la riapertura della week surgery, della sub intensiva, del pronto soccorso, delle sale operatorie. Chiediamo che venga posta fine alla situazione di estrema gravità per gli operatori e pazienti. E che il Serristori venga rilanciato e messo in sicurezza”.



Data 29/04/2020 Pagina: 11

VALDARNO**Futuro Bekaert
Certa solo la «cig»**

Prorogata fino ad agosto
I sindacati hanno dovuto
fare gli accordi bancari

Nell'emergenza si dimenticano le aziende. La Bekaert è chiusa da quasi due anni. Entro giugno 2020 si sarebbe dovuto chiudere l'accordo di rilancio. Restano le proposte dello stabilimento Trafileries Meridionali di Chieti, del gruppo indiano Jindal South West e della «Steel Coop Valdarno» di acuni ex dipendenti. Pochi giorni fa è stato trovato l'accordo per prorogare la cassa integrazione. «Qualche novità forse c'è» dice Alessandro Beccastrini, segretario Fim Cisl Toscana. Intanto, però, i lavoratori sono soli e, sottolinea il segretario generale Fiom Cgil di Firenze, Daniele Calosi «rischiano di pagare il prezzo più alto della crisi post-virus. Abbiamo dovuto fare noi un accordo con gli istituti bancari».

mo.pi.



Task force comunale per la fase 2 La minoranza vorrebbe farne parte

Allo studio un piano operativo per servizi e sostegni alle famiglie

FIGLINE E INCISA

Un gruppo di lavoro per affrontare la 'fase 2'. L'amministrazione comunale è a lavoro per definire un piano operativo finalizzato ad erogare servizi e misure di sostegno a famiglie e imprese locali, nel rispetto delle cautele sanitarie che sarà obbligatorio seguire a partire dal 4 maggio. Formata dal sindaco, dalla giunta e dai dirigenti comunali, la neonata task force incontra le critiche dell'opposizione. «Nessun esponente del mondo dell'imprenditoria locale – attac-

cano i consiglieri della Lega, Silvio Pittori e Giorgia Arcamone – nessun consulente alla sicurezza, nessun rappresentante del commercio o del turismo e men che mai nessun esponente dei gruppi di opposizione. Se ce lo chiedessero, noi saremmo pronti a collaborare». Anche i coordinatori Roberto Renzi (Forza Italia) ed Enrico Venturi (Fratelli d'Italia) sottolineano l'importanza di coinvolgere nel gruppo di lavoro «una rappresentanza dei commercianti e degli ambulanti per discutere la riduzione, se non l'eliminazione, delle imposte comunali più gravose. Solo così facendo si potrà sostenere in modo concreto la nostra rete commerciale che rappresenta il tessuto sociale ed economico di Figline Incisa».

Beatrice Torrini



Tutti negativi nelle tre Rsa Anziani e operatori fuori pericolo «Serve non abbassare la guardia»

Il direttore Raspini: «Anche un solo contagio potrebbe compromettere gli sforzi»

FIGLINE INCISA

Un sospiro di sollievo per le Rsa di Figline Incisa. Sono risultati tutti negativi i test sierologici effettuati su operatori e anziani delle tre case di riposo: Casa Martelli, Casa Argia e Frate Sole. Lo ha annunciato il sindaco Giulia Mugnai. A Casa Martelli e Casa Argia, nessuno dei 200, tra operatori e ospiti, è positivo. Merito di un protocollo applicato, giocando d'anticipo, sin dai primi giorni dell'epidemia. «Fattore determinante del nostro lavoro - commenta il direttore dell'Asp Martelli Daniele Raspini - è stato il tempo, elemento essenziale che ci ha permesso di

proteggere i nostri anziani. Ecco perché da fine febbraio sono state subito sospese le visite dei parenti. Poi, con la conoscenza di quello che succedeva intorno a noi, ci siamo preparati e formati, implementando tutte quelle misure cautelari straordinarie necessarie, come ad esempio la misurazione della temperatura a operatori e anziani o la mappatura di tutti gli spostamenti all'interno della struttura».

«Adesso - conclude Raspini - serve non abbassare a guardia e continuare a lavorare come abbiamo fatto fino ad ora, ma anche pensando al futuro. Anche un solo contagio potrebbe avere conseguenze drammatiche». Stesso risultato nella Rsa Frate Sole, dove le analisi effettuate sui 68 ospiti e sugli operatori della struttura, sono risultate negative.

Beatrice Torrini



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data 30/04/2020 Pagina: /

Cobas:” la chiusura dei servizi al Serristori continua anche nella fase 2 dell'emergenza Covid”

I Cobas della Asl Toscana Centro tornano a parlare di nuovo del Serristori. “Allo stato attuale- scrivono- l'ospedale di Figline non è altro che il simulacro di una casa di riposo. Le nostre sale operatorie sono inspiegabilmente chiuse a fronte di quelle aperte, con i soldi pubblici, nelle strutture private e con il paradosso che a Frate Sole, e alla Valdisieve Hospital vi operano nostri specialisti chirurghi e ortopedici e quando sorgono delle complicate post intervento il paziente viene trasferito, come recentemente è avvenuto, nella struttura pubblica. Ma tranquilli la Sindaca Mugnai sta monitorando per i cittadini.”

“La Sub intensiva è ancora chiusa- continuano i Cobas- anestesisti e infermieri del Serristori (nonostante le centinaia di assunzioni mediche e infermieristiche e il ricorso a piene mani dalle agenzie interinali) trasferiti a forza all'ospedale SMA, che, mentre sembrava giustificabile pubblicamente nella fase emergenziale non trova comprensione ora con la diminuzione dei ricoveri Covid-19. Qualche amministratore rassicura che gradualmente tutto si normalizzerà, al contrario il grosso degli anestesisti rimarrà altrove e una sola unità lavorerà sulle 6h giornaliere rispetto al servizio di prima, che ne prevedeva la presenza sulle 24h. Il Pronto Soccorso è ancora chiuso la notte: nonostante il blocco degli accessi da parte del 118, nonostante gli appelli degli amministratori e manager a non recarsi al presidio Serristori, in questo periodo sono aumentati gli accessi giornalieri e quasi ogni notte ci sono 4 cittadini che alla chiusura delle ore 20,00 attendono la mattina per ricevere cure. E così gli infermieri prestano le proprie competenze ai malcapitati mentre l'unico medico internista presente lavora in contemporanea nelle tre medicine in assenza totale di un anestesista e di un chirurgo come era nel periodo pre-covid. Questo alla faccia della presa in carico e della sicurezza del paziente. Mentre i cittadini si ribellano al blocco del Pronto Soccorso, la Sindaca Mugnai sta monitorando per garantire i bisogni sanitari della popolazione con queste conseguenze. Sarebbe interessante in questo caso sapere il parere del Nas e della Procura della Repubblica.”

I Cobas concludono chiedendo il rientro immediato di tutti gli operatori sanitari e medici, la riapertura della week surgery, della sub intensiva, del pronto soccorso, delle sale operatorie. nonché venga posta fine alla situazione in essere di estrema gravità per gli operatori e pazienti e che il Serristori venga rilanciato e messo in sicurezza.”



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data 30/04/2020 Pagina: /

Figline Incisa verso la fase 2. Spazi esterni scolastici e comunali per le attività educative e sociali

Ieri pomeriggio, in video-conferenza, si è tenuto un incontro sui servizi educativi e sociali da far ripartire sul territorio di Figline e Incisa Valdarno, in vista della cosiddetta "Fase 2". Tra le proposte avanzate, quella di usare spazi esterni scolastici e comunali per le attività e, contemporaneamente, ottenere dal Governo linee guida chiare e valide a livello nazionale sul tema dei servizi educativi, attraverso Anci.

Erano presenti all'incontro on line la sindaca Giulia Mugnai, l'assessore all'Istruzione, Francesca Farini, l'assessore alle Politiche sociali, Simone Cellai, il responsabile Comunicazione e Marketing territoriale del Comune, Samuele Venturi, le dirigenti scolastiche Barbara Bucciolini (Istituto comprensivo Figline) e Silvia Svanera (Istituto Comprensivo Incisa-Rignano), insieme alle referenti delle cooperative e delle associazioni che curano i servizi educativi comunali, che sono Lucia Falcioni (cooperativa Koiné), Monica Bonini (cooperativa L'Inchiostro), Alessia Spedicato Barboni (Conkarma), Orietta Gagliardi (coordinatrice asilo nido Trenino), e i rappresentanti sindacali Emanuele Rossi (FLC CGIL Firenze), Claudio Gaudio (CISL) e Cristiano Di Donna (UIL).

L'idea di utilizzare gli spazi esterni scolastici e comunali per le attività è emersa anche per rispondere alle esigenze dei genitori, che presto torneranno a lavoro, e ai bisogni socio-educativi di bambini e ragazzi. E' però necessario rispettare il distanziamento sociale e riorganizzare quindi le attività senza rischi per la salute e la sicurezza di utenti ed educatori.

I sindacati si sono detti concordi nella necessità di stabilire regole chiare per garantire la sicurezza di lavoratori e bambini.

Quanto all'organizzazione delle attività, gli educatori pensano a lavori di gruppo su turni (basati su piccoli gruppi, che incontreranno sempre lo stesso operatore) sfruttando più luoghi del territorio, in modo di limitare gli spostamenti dei singoli. Nel frattempo, le scuole continueranno a sfruttare la didattica online, avvalendosi del supporto del Comune (per la fornitura di strumentazione e di letture animate online, accessibili tramite il canale Youtube comunale) e delle insegnanti che, in accordo con le famiglie, continuano a preparare le loro video-lezioni e inviarle ai bambini anche tramite gruppi WhatsApp.

"Ieri abbiamo voluto incontrare, in video-conferenza, tutte le realtà del territorio che si occupano di scuola e di educazione - commenta la Sindaca Giulia Mugnai -. Ci siamo confrontati sulle risposte da dare, al nostro territorio, in termini di servizi di sostegno alle famiglie che, a brevissimo, torneranno a lavoro, guardando anche alla necessità di socializzazione di bambini e ragazzi. Con loro, e insieme al gruppo di lavoro comunale istituito nei giorni scorsi, ci siamo attivati per strutturare modalità organizzative dei servizi educativi diverse da quelle tradizionali, puntando sulle attività all'aperto".

"La nostra idea è quella di avvalerci non solo di spazi scolastici ma anche comunali, con particolare attenzione per quelli che si trovano nelle frazioni. Per andare avanti in questa progettazione, però, serve il supporto del Governo, al quale chiediamo di fornire a noi e a tutti i Comuni italiani delle linee guida nazionali, in modo da poter coniugare le esigenze di socialità dei bambini e le necessità dei loro genitori con la sicurezza delle attività e dei luoghi in cui si andranno a svolgere e, soprattutto, con la tutela della salute, che in questo momento è prioritaria".



Data 30/04/2020 Pagina: /

Serristori, maggioranza in Consiglio Comunale soddisfatta per il progressivo ripristino delle attività

Viene espressa soddisfazione dai Gruppi di maggioranza del Comune di Figline e Incisa Valdarno per il ripristino progressivo delle attività mediche presso il Presidio Ospedaliero "Serristori". "In queste settimane- si legge in una nota congiunta a firma di Laura Orpelli e Umberto Ciucchi- è stato svolto dalla maggioranza un intenso lavoro attraverso istanze e sollecitazioni promosse nei confronti delle Istituzioni competenti. Allo stesso tempo, a seguito delle continue pressioni dell'Amministrazione Comunale ed e alla partecipazione diretta di Associazioni come il Calcit, si è arrivati ad una risposta positiva da parte della Regione e dell'Azienda Sanitaria. Ciò testimonia come ancora sia presente un'etica della responsabilità nelle Istituzioni. Questa operazione è stata avviata tempestivamente nel rispetto soprattutto dei pazienti che in questo periodo hanno dovuto subire spostamenti in altre strutture ospedaliere.

L'impegno assunto con i cittadini, quale quello di ripristinare il servizio di DH oncologico in primis, è stato rispettato nonostante il contesto di emergenza pandemica che continua ad impegnare la maggior parte delle forze e delle energie del Sistema Sanitario Regionale in termini di uomini e mezzi. Ciò dimostra, a maggior ragione, come certe strumentalizzazioni mosse con il solo obiettivo di ricavarne dei presunti ritorni elettorali finiscano per risultare fini a se stesse dimostrando come la complessità del governo della cosa pubblica in un momento così particolare richieda un'attenzione e una sensibilità che non si prestano ad essere banalizzati con un post o con un video sui social. Il tema dell'organizzazione dei servizi e della funzione ospedaliera del Serristori rimane, per la nostra zona, un elemento di attualità politica che l'Amministrazione Comunale intende riproporre alla fine dell'emergenza sanitaria e comunque nel corso dell'avvicinamento al rinnovo del Governo della Toscana. Un altro ringraziamento va ai medici e Infermieri gruppi di volontariato che in questi giorni con forte spirito di sacrificio si sono messi a disposizione con il loro lavoro in una difficile situazione della Nostra Comunità. Infine ci preme ricordare come il Serristori- terminano gli esponenti della Maggioranza -in questo momento di particolare difficoltà sanitaria, oltre a fornire personale e ventilatori meccanici ad altre strutture, abbia contribuito ad accogliere un gran numero di malati no-covid19 provenienti dagli Ospedali di Santa Maria Annunziata e San Giovanni di Dio così da permettere a queste strutture ospedaliere di dedicarsi maggiormente all'urgenza del momento."



Data 30/04/2020 Pagina: /

Covid-19, consiglio comunale in videoconferenza con diretta streaming

di Monica Campani

La seduta si terrà sabato 2 maggio a partire dalle 9.30. **Anche a Figline Incisa il consiglio comunale si terrà in video conferenza.** La seduta prenderà il via sabato 2 maggio. Alle 9,30 si partirà con la sessione speciale "Question time", mentre alle 10,45 l'assemblea si riunirà in seduta ordinaria.

Per assistere alla diretta streaming, basterà collegarsi al canale Youtube dedicato (<https://www.youtube.com/channel/UC7T6cgiaTjXHL5NnCWhj7ig>)



Data 30/04/2020 Pagina: /

Serristori, Cobas: "La chiusura dei servizi continua anche nella 'Fase 2' dell'emergenza"

di Monica Campani

Cobas P.I. Usl Toscana centro: "L'Ospedale Serristori allo stato attuale non è altro che il simulacro di una casa di riposo"

I Cobas P.I. della Usl Toscana centro tornano sulla questione Serristori durante l'emergenza Covid-19.

"Le nostre sale operatorie sono inspiegabilmente chiuse a fronte di quelle aperte, con i soldi pubblici, nelle strutture private e con il paradosso che a Frate Sole, e alla Valdisieve Hospital vi operano nostri specialisti chirurghi e ortopedici e quando sorgono delle complicanze post intervento il paziente viene trasferito, come recentemente è avvenuto, nella struttura pubblica. Ma tranquilli la Sindaca Mugnai sta monitorando per i cittadini".

"Sub intensiva ancora chiusa: anestesisti e infermieri del Serristori (nonostante le centinaia di assunzioni mediche e infermieristiche e il ricorso a piene mani dalle agenzie interinali) trasferiti a forza all'ospedale SMA, che, mentre sembrava giustificabile pubblicamente nella fase emergenziale non trova comprensione ora con la diminuzione dei ricoveri Covid-19. Qualche amministratore rassicura che gradualmente tutto si normalizzerà, al contrario il grosso degli anestesisti rimarrà altrove e una sola unità lavorerà sulle 6h giornaliere rispetto al servizio di prima, che ne prevedeva la presenza sulle 24h".

"Nel frattempo la sub intensiva rimane chiusa e il Pronto Soccorso lavora sulle 12H. Pronto Soccorso ancora chiuso la notte: nonostante il blocco degli accessi da parte del 118, nonostante gli appelli degli amministratori e manager a non recarsi al presidio Serristori, in questo periodo sono aumentati gli accessi giornalieri e quasi ogni notte ci sono 4 cittadini che alla chiusura delle ore 20,00 attendono la mattina per ricevere cure. E così gli infermieri prestano le proprie competenze ai malcapitati mentre l'unico medico internista presente lavora in contemporanea nelle tre medicine in assenza totale di un anestesista e di un chirurgo come era nel periodo pre-covid. Questo alla faccia della presa in carico e della sicurezza del paziente. Mentre i cittadini si ribellano al blocco del Pronto Soccorso, la Sindaca Mugnai sta monitorando per garantire i bisogni sanitari della popolazione con queste conseguenze. Sarebbe interessante in questo caso sapere il parere del Nas e della Procura della Repubblica".

"Tiriamo una conclusione: l'Ospedale Serristori allo stato attuale non è altro che il simulacro di una casa di riposo, che ancora qualcuno vende come riqualificazione le operazioni di ridimensionamento in corso, pensando di utilizzare la stampa come proprio strumento di propaganda. **Come Cobas P.I. chiediamo il rientro immediato di tutti gli operatori sanitari e medici, la riapertura della week surgery, della sub intensiva, del pronto soccorso, delle sale operatorie. Chiediamo che venga posta fine alla situazione in essere di estrema gravità per gli operatori e pazienti e che il Serristori venga rilanciato e messo in sicurezza".**



Covid-19, servizi educativi e sociali: un incontro per decidere come farli ripartire

di Monica Campani

In vista della Fase 2, ecco le proposte emerse ieri in una video conferenza tra Amministrazione comunale, dirigenti scolastiche, cooperative, associazioni e sindacati. **Si è parlato di servizi educativi e sociali e delle modalità per farli ripartire nel territorio di Figline Incisa nell'incontro tenutosi ieri pomeriggio in videoconferenza.** Erano presenti il sindaco Giulia Mugnai, l'assessore all'Istruzione, Francesca Farini, l'assessore alle Politiche sociali, Simone Cellai, il responsabile Comunicazione e Marketing territoriale del Comune, Samuele Venturi, le dirigenti scolastiche Barbara Bucciolini (Istituto comprensivo Figline) e Silvia Svanera (Istituto Comprensivo Incisa-Rignano). Hanno partecipato anche le referenti delle cooperative e delle associazioni che curano i servizi educativi comunali: Lucia Falcioni (cooperativa Koiné), Monica Bonini (cooperativa L'Inchiostro), Alessia Spedicato Barboni (Conkarma), Orietta Gagliardi (coordinatrice asilo nido Trenino), e i rappresentanti sindacali Emanuele Rossi (FLC CGIL Firenze), Claudio Gaudio (CISL) e Cristiano Di Donna (UIL).

Durante la videoconferenza è emersa la necessità di rispondere alle esigenze dei genitori, che presto torneranno a lavoro, e ai bisogni socio-educativi di bambini e ragazzi, e allo stesso tempo di rispettare il distanziamento sociale e di riorganizzare quindi le attività senza rischi per la salute e la sicurezza di utenti ed educatori. **La proposta dell'Amministrazione comunale è quella di usare spazi esterni scolastici e comunali per le attività e, contemporaneamente, ottenere dal Governo linee guida chiare e valide a livello nazionale sul tema dei servizi educativi, attraverso Anci.**

Dello stesso avviso anche i sindacati che sono stati concordi nella necessità di stabilire regole chiare per garantire la sicurezza di lavoratori e bambini. Quanto all'organizzazione delle attività, gli educatori pensano a lavori di gruppo su turni (basati su piccoli gruppi, che incontreranno sempre lo stesso operatore) sfruttando più luoghi del territorio, in modo di limitare gli spostamenti dei singoli. Le scuole, invece, continueranno a sfruttare la didattica online, avvalendosi del supporto del Comune (per la fornitura di strumentazione e di letture animate online, accessibili tramite il canale Youtube comunale) e delle insegnanti che, in accordo con le famiglie, continuano a preparare le loro video-lezioni e inviarle ai bambini anche tramite gruppi WhatsApp. **"Ieri abbiamo voluto incontrare, in videoconferenza, tutte le realtà del territorio che si occupano di scuola e di educazione** – commenta la Sindaca Giulia Mugnai -. Ci siamo confrontati sulle risposte da dare, al nostro territorio, in termini di servizi di sostegno alle famiglie che, a brevissimo, torneranno a lavoro, guardando anche alla necessità di socializzazione di bambini e ragazzi. Con loro, e insieme al gruppo di lavoro comunale istituito nei giorni scorsi, ci siamo attivati per strutturare modalità organizzative dei servizi educativi diverse da quelle tradizionali, puntando sulle attività all'aperto. La nostra idea è quella di avvalerci non solo di spazi scolastici ma anche comunali, con particolare attenzione per quelli che si trovano nelle frazioni. Per andare avanti in questa progettazione, però, serve il supporto del Governo, al quale chiediamo di fornire a noi e a tutti i Comuni italiani delle linee guida nazionali, in modo da poter coniugare le esigenze di socialità dei bambini e le necessità dei loro genitori con la sicurezza delle attività e dei luoghi in cui si andranno a svolgere e, soprattutto, con la tutela della salute, che in questo momento è prioritaria".



Sanità a Figline, ne discute il Consiglio comunale

👍 Mi piace 1

Condividi

🐦 Tweet

📄 Condividi



Interno ospedale (foto di repertorio)

Sabato mattina il dibattito si svolgerà in maniera telematica. All'ordine del giorno mozioni e interpellanze su quanto è capitato durante l'epidemia

FIGLINE E INCISA — La discussione si preannuncia accesa, anche se il dibattito si svolgerà in modalità telematica. Per la prima volta, da quando si è diffusa anche il Valdarno dell'epidemia da coronavirus, torna a riunirsi l'assemblea consiliare del Comune di Figline e Incisa. L'inizio è previsto alle 9,30 di sabato 2 maggio con lo svolgimento del

cosiddetto "Question time". Poi, alle ore 10,45 inizierà la sessione ordinaria del Consiglio comunale. E l'ordine del giorno, che raccoglie l'elenco dei temi in discussione, contiene numerose interrogazioni e interpellanze sulle questioni sanitarie, a cominciare dall'interpellanza presentata da **Cristina Simoni** (Liste civiche) e da **Lorenzo Naimi** (Movimento 5 Stelle) sulla situazione che si è determinata all'Ospedale Serristori. Poi è prevista anche una interrogazione della Lega, presentata da **Silvio Pittori** e **Giorgia Arcamone**, per un resoconto aggiornato sull'andamento dell'epidemia Covid-19 all'interno delle strutture sanitarie presenti sul territorio. Sullo stesso tema c'è anche un'ulteriore interrogazione di **Pittori** e **Arcamone** in merito alla "Provenienza dei degenti ricoverati presso la struttura Frate Sole ubicata nel Comune di Figline e Incisa Valdarno".

La capogruppo **Cristina Simoni** ha presentato anche una interpellanza per avere informazioni su "Tamponi Covid-19, controlli e risultati nelle strutture pubbliche e private ospedaliere e RSA", mentre sullo stesso argomento la Lega ha presentato un ordine del giorno dedicato alla situazione nella Rsa Ludovico Martelli.

Il Consiglio comunale in programma sabato mattina sarà quindi l'occasione per fare il punto preciso della situazione coronavirus, visto che nel frattempo sono arrivate notizie di tamponi positivi in una casa di cura, mentre nelle tre residenze sanitarie assistite, sia pubbliche che private, non si sono registrati casi di positività, né tra gli ospiti e nemmeno tra gli operatori.



Il secolo di Mario, il dramma di Bianca Pampaloni

👍 Mi piace 24 Condividi 🐦 Tweet Condividi



Mario Pampaloni con il cappello piumato dei bersaglieri

Foto di: Paolo Ricci

Compleanno particolare per un uomo che ha vissuto una vicenda rimasta nell'immaginario collettivo di Figline. Una storia che ha deciso di raccontare

FIGLINE E INCISA — “Festeggiamenti in famiglia: sono entrato nei 100”. L’annuncio l’ha dato lui stesso sul suo profilo social, pubblicando anche la foto di rito, scattata di fronte alla torta con due candeline accese, per l’occasione sormontate dal numero 99. È bastata questa immagine per far scattare gli auguri di tanti figlinesi che conoscono la storia di Mario Pampaloni. Anche se ora si diletta -

con ottimi risultati, peraltro - nella pittura, la storia personale di Mario è strettamente legata alla tragica vicenda della sorella Bianca, orribilmente trucidata nel 1944 da un soldato tedesco in ritirata.

Il 24 luglio di ogni anno Mario è presente, insieme ai sindaci e gli amministratori del Valdarno, alla cerimonia che si svolge al casolare tra Matassino e Faella, laddove Bianca venne uccisa insieme a Brunetto Bernardoni. Un dolore che si rinnova ogni volta, per una vicenda che Mario ancora fatica a raccontare.

Però un giorno di un paio d’anni fa, decise di rendere pubblica la sua storia. E lo fece con i ragazzi della scuola secondaria di Matassino, ripercorrendo insieme a loro, sulle pagine del periodico *il Valdarno*, tutte le tappe della sua vita. Una lunga vita che ora, come scrive lui, “è entrata nei cento”.

Una storia che ancora emoziona a rileggerla, fin da quando Mario, giovane bersagliere, fu mandato nel senese: Asciano, Montaione, San Gimignano.

Nel racconto pubblicato sul giornale pare quasi di rivedere le lunghe marce di Mario, per gli amici solo “Cuccagna”, sempre a piedi, e sempre a fianco dell’amico Ezio, detto il “Bulla”, che poi fu spedito in Russia.

Poi l’8 settembre, l’esercito allo sbando. Mario Pampaloni scappò e quando la guerra volgeva al termine riuscì a tornare a Figline, attraversando i campi che i tedeschi avevano minato. Solo allora seppe quello che era successo alla sorella “vittima della ferocia nazista”. Il dramma di quella ragazza è rimasto nella storia e nella coscienza collettiva di Figline, che alla memoria di Bianca Pampaloni ha dedicato anche il nome del viale alberato che porta all’unico ponte dell’Arno.



Coronavirus, oltre 400 casi in Valdarno

[Mi piace 6](#) [Condividi](#) [Tweet](#) [Condividi](#)



I numeri dei contagiati accertati nella vallata dall'inizio dell'emergenza Covid, secondo i dati forniti dalle aziende sanitarie. Trentotto i decessi

VALDARNO — Dall'inizio dell'emergenza sanitaria sono 404 i casi di Coronavirus in tutto il Valdarno. Le vittime del Covid-19 sono arrivate a 38 di cui 11 tra gli ospiti della Rsa di Bucine e 13 tra quelli della casa di riposo di Montevarchi.

I numeri si riferiscono ai dati forniti dalle Asl competenti sul territorio della vallata: Asl Toscana Sud Est per la parte aretina e Asl Toscana Centro per quella fiorentina.

È bene ricordare che i dati sono in continuo aggiornamento e possono variare di ora in ora a seguito dell'arrivo degli esiti dei tamponi effettuati negli ultimi giorni.

L'alto numero di contagiati a Montevarchi e Bucine è dovuto alla diffusione del virus nelle case di riposo dove si sono ammalati di Covid molti ospiti e dipendenti in servizio nelle Rsa.

Montevarchi 109: 69 donne e 40 uomini

Bucine 68: 42 donne e 26 uomini

Figline-Incisa 48

San Giovanni 45: 25 donne e 20 uomini

Reggello 37

Terranuova 27: 17 donne e 10 uomini

Rignano 20

Cavriglia 15: 10 donne e 5 uomini

Laterina-Pergine 12: 8 donne e 4 uomini

Loro Ciuffenna 12: 10 donne e 2 uomini

Castelfranco-Piandiscò 11: 5 donne e 6 uomini



Data 30/04/2020 Pagina: /

Covid, un solo caso in Valdarno fiorentino

 Mi piace 3

 Condividi

 Tweet

 Condividi



Aggiornamento della situazione sul fronte Coronavirus, i dati comunicati dalla Asl Toscana Centro: nella provincia accertati 33 contagiati

VALDARNO — Nella provincia di Firenze oggi sono risultate positive al tampone Covid, 33 persone. Tra queste – secondo i dati resi noti dalla

Asl Toscana Centro e che si riferiscono alle ore 18 – risulta anche una persona del Valdarno fiorentino. Si tratta dell'unico caso di Coronavirus registrato nella giornata nella vallata e riguarda un cittadino che risiede nel territorio di Reggello.

Come di prassi le persone che sono state a contatto diretto col paziente saranno sottoposte ad accertamenti sanitari.



Serristori, il 'pronto' serve 24 ore

FIGLINE

Il sindacato di base non crede alla volontà di rilancio del Serristori. «Il grosso degli anestesisti – dicono i Cobas, dopo il rientro di un anestesista – rimarrà altrove, e una sola unità lavorerà sulle 6 ore giornaliere, mentre il servizio di prima ne prevedeva 24. Nel frattempo la sub intensiva rimane chiusa e il pronto soccorso lavora sulle 12 ore». E sul

pronto soccorso chiuso di notte: «Nonostante il blocco accessi da parte del 118 e gli appelli a non recarsi al Serristori, in questo periodo sono aumentati gli accessi: ogni notte ci sono 4 cittadini che alla chiusura attendono la mattina per ricevere cure. Chiediamo pertanto il rientro di tutti gli operatori e medici, la riapertura della week surgery, della sub intensiva, del pronto soccorso, delle sale operatorie».

Beatrice Torrini



Visti da vicino Angelo Tartuferi ci parla dell'opera del Maestro di Figline custodita in quella Collegiata. Un capolavoro pari alle Madonne in trono dipinte da Cimabue, Duccio e Giotto. Ma dell'autore si sa pochissimo

Il mistero della quarta Maestà

di **Chiara Dino**

Poco più di trenta chilometri a sud est di Firenze, lungo la valle dell'Arno c'è una Madonna con gli occhi chiari e lo sguardo languido rivolto verso un altrove remoto. Figline, la Collegiata: il manto nero e verde risalta per contrasto accanto alle fasce rosa brillante che avvolgono il bimbo. Intorno ha due santi e degli angeli. Il trono su cui è assisa è di un'eleganza sublime.

La *Maestà del Maestro di Figline* è l'opera scelta da Angelo Tartuferi, nominato direttore del Museo di San Marco (prenderà servizio dopodomani) per presentarla ai nostri lettori in questa guida a capolavori poco conosciuti che ci sta accompagnando in queste settimane di lockdown. «Quest'opera — dice Tartuferi, specialista dell'arte del Trecento tra i più quotati — è talmente importante per la bellezza e talmente ricca di piccoli dettagli da richiedere il tempo lento di questo periodo per essere apprezzata appieno. Potrebbe figurare accanto alle bellissime tre Maestà degli Uffizi». E cioè Cimabue, Duccio di Buoninsegna e Giotto. Di questa *Maestà* è interessante ogni aspetto, a cominciare dal suo artefice, «uno dei più affascinanti e misteriosi di tutto il Trecento» ci dice Tartuferi.

E in effetti, ad ascoltare la nostra guida si scopre che il Maestro ha cambiato anche nome nel tempo. «Prima era noto come Maestro della Pietà Fogg dalla *Deposizione della Croce* conservata al Museo Fogg a Cambridge. Almeno così era inteso in ambito anglosassone grazie agli studi condotti da Richard Offner che cominciò ad occuparsi dell'artista nel 1926. Dieci anni più tardi, dopo che Luigi Coletti studiò la nostra *Maestà* — prosegue lo storico dell'arte — fu noto come Maestro di Figline». Mistero richiama mistero: di lui non si conosce neanche il luogo di nascita, anche se il nostro propende per un'origine umbra «visto che sia la sua prima che la sua ultima opera si trovano ad Assisi e a Gubbio e tutto nella sua opera ci riporta al culto di San Francesco». Ad Assisi, tra l'altro, lavorò gomito a gomito con Simone Martini per i cartoni delle vetrate della cappella di San Martino che in quel mentre il maestro senese stava affrescando. Così come collaborò con Giotto. «Si tratta di un grande artista tra due giganti», prosegue. E questa opera ce lo mostra nel pieno della sua notevole capacità artistica.

«La *Maestà di Figline* — ci spiega Tartuferi — fu molto probabilmente dipinta tra il 1320 e il 1323 e propone molti temi che rimandano al suo lavoro ad Assisi e non solo. Tutto ci parla appunto di San Francesco su cui lui si esprime tanto ad Assisi, quanto qui a Firenze, col suo *Crocifisso* per la Basilica di Santa Croce».

Alla sinistra della Madonna è, infatti, raffigurato San Ludovico di Tolosa, principe della casa reale d'Angiò di Napoli, figlio di Carlo e frate francescano, il quale fu il terzo santo a essere canonizzato, nel 1317, dopo San Francesco e Sant'Antonio. Alla sua destra c'è Santa Elisabetta d'Ungheria, fonda-

trice dell'ordine terziario francescano». Il primo, ci fa notare la nostra guida, «schiaccia con un piede una corona a dimostrare come al potere temporale abbia preferito l'abito monacale». La seconda, rappresentata con in grembo dei fiori, è la figura che ha permesso a Tartuferi di ricostruire un pezzo della storia mancante del dipinto. «Probabilmente esso fu realizzato per la vicina chiesa di San Francesco a Figline e trasferito nella chiesa dove sta oggi quando questa, nel 1493, divenne Collegiata».

Masone i particolari a colpire il nostro Cicerone: «Soffermatevi sui colori. A differenza dei chiaroscuri giotteschi questi hanno una luce, un chiarore, quasi una trasparenza, che rivelano il suo talento da maestro vetraio. Guardate il rosa e il verde della fasce dei manti». Il suo dito virtuale ci porta a osservare altri particolari, a partire dal trono, dalla sua eleganza, ma soprattutto da quei nove leoni che lo decorano e dalle sedute che si vedono ai lati. «Uno così esiste solo all'interno dei 29 affreschi della leggenda francescana di Assisi. Si trova nella scena della *Visione dei troni*, quella in cui un fraticello, mentre San Francesco prega, immagina quello su cui dovrebbe essere assiso il santo e che per il momento è vuoto. Ecco quel trono è come questo».

I legami tra il maestro di Figline e l'Umbria così si moltiplicano. Ma non bastano a spiegare la seduzione che quest'opera esercita sullo storico dell'arte. Altro dettaglio, altra osservazione: «Guardate gli scollati polilobati delle vesti degli angeli — prosegue Tartuferi — e le aureole della Madonna, del bambino Gesù, degli angeli e dei santi. Sono tutte diverse, e realizzate con un'accuratezza impressionante. Osservatene anche la doratura: nel Trecento la tecnica prevedeva che venisse realizzata tramite l'utilizzo del mordente, un legante che si applicava col pennello, mentre nel nostro caso è stata eseguita una doratura cosiddetta a bolo». L'osservazione, che potrebbe sembrare una pignoleria da intenditori non è priva di conseguenze, visto che questa tecnica consente di ottenere una maggiore lucentezza delle superfici interessate dall'intervento. «Non basta, proprio come poi avrebbe scritto Benvenuto Cellini nel suo *Trattato dell'oro*, la superficie dorata è stata sottoposta a granitura e camosciatura». Ancora per rendere l'effetto luminoso che si ravvisa nei vetri.



La Maestà del Maestro di Figline è alla Collegiata di Santa Maria di Figline Valdarno



L'oro della Madonna

La Madonna dagli occhi chiari della Maestà di Figline è circondata da un'aureola dorata realizzata con una tecnica a bolo, e con la doratura poi sottoposta a granitura e camosciatura per esaltare la lucentezza



Il trono di Francesco

Il trono della Maestà presenta 9 leoni e nella parte sottostante ha delle sedute come quella che, all'interno del ciclo della «Visione dei troni» giottesca nella basilica di Assisi, era destinata ad essere occupato da San Francesco



Covid-19, Tpl, dal 4 maggio potenziati i servizi. Ceccarelli: "E' una sfida difficile che dobbiamo cercare di affrontare"

di Monica Campani

Interviene l'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli
Con l'avvio della Fase 2, la Toscana torna a potenziare il servizio di trasporto pubblico. Una situazione complessa che ha bisogno della collaborazione di tutti.
"Un profondo senso civico e un nuovo piano regolatore degli orari dei territori e delle città", annuncia l'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli.

"Da lunedì con la ripartenza dell'attività di alcune aziende per quanto riguarda il trasporto pubblico locale ci aspetta una sfida molto complessa. La domanda salirà e i mezzi pubblici avranno invece una capacità ridotta di circa un quarto causa la necessità del distanziamento per le norme sanitarie. Per questo la Regione si è confrontata con le aziende e l'offerta salirà dal 34 % al 55% con l'aumento di 100 treni rispetto ai 256 presenti in Toscana".

"Per quanto riguarda la gomma il servizio passerà dal 50% all'80%. Raccomandiamo a tutti coloro che vorranno salire su un mezzo pubblico di utilizzare la massima disciplina e di rispettare la limitazione dei posti che sarà segnalata su ogni mezzo, di presentarsi muniti di mascherine possibilmente anche dei guanti. Abbiamo chiesto la massima collaborazione ai sindaci e ai Prefetti per aiutare il personale delle aziende. Sarà necessario rimodulare gli orari di vita e di lavoro pensando a un cadenzamento dei turni delle aziende".

"La prova difficile arriverà quando riapriranno le scuole. Anche in questo caso ci sarà bisogno di avere orari cadenzati e scaglionati. Nell'ordinanza che il Presidente Rossi sta predisponendo chiediamo anche di favorire il trasporto gratuito dei monopattini e delle biciclette. E' una sfida difficile che dobbiamo cercare di affrontare e di monitorare giornalmente venendo incontro alle segnalazioni dell'utenza. Se ci sarà senso civico e pazienza da parte dei cittadini sarà una sfida che affronteremo insieme e che potrà darci la possibilità di risultati positivi. Da lunedì ripartiamo".



Data 01/05/2020 Pagina: /

Coronavirus, un nuovo caso positivo nel Valdarno fiorentino

di Matteo Mazzierli

L'aggiornamento giornaliero della Asl Toscana Centro

Un solo nuovo contagio per i Comuni del Valdarno fiorentino, lo riporta la Asl Toscana Centro nel suo report giornaliero.

La nuova positività è stata riscontrata a **Figline Incisa**.



Covid-19, il gruppo Lega Salvini interviene sull'incontro tra il sindaco, le associazioni e le cooperative

di Monica Campani

Il gruppo Lega Salvini Figline Incisa sottolinea che non sono state invitate le associazioni di natura privatistica

Il gruppo Lega Salvini Figline Incisa interviene sull'incontro avvenuto tra il Sindaco, le associazioni e le cooperative sulla rete educativa: "risulta non siano state invitate le associazioni di natura privatistica, come se queste ultime non prestino comunque un servizio a favore della collettività".

"Non se ne comprende il motivo per le seguenti

ragioni: in una situazione complessa come quella attuale, la riunione avrebbe dovuto essere estesa a tutte le associazioni che si occupano di educazione e di scuola, a prescindere dalla loro natura giuridica e dai contratti in essere o meno con il Comune, in quanto anche quelle aventi natura privatistica hanno alle proprie dipendenze lavoratori che avrebbero pari diritto di comprendere quale sarà il proprio futuro, legato alla cosiddetta "fase 2", pertanto anche alle scelte che sul tema oggetto dell'incontro saranno fatte a breve termine dal Comune. In sintesi, dovrebbe il Sindaco ricordarsi che non ci sono lavoratori di serie A e di serie B".

Poi: "E' nota quale sarà la difficoltà delle famiglie nella gestione dei bambini nei prossimi mesi, quando i genitori saranno costretti a rientrare nel posto di lavoro: pertanto sarebbe stato importante invitare tutte le associazioni, nessuna esclusa, a trattare con il Sindaco anche il tema dei centri estivi, considerando il numero elevato di famiglie che potrebbero avere bisogno del servizio e la necessità sanitaria di formare piccoli gruppi di bambini".

"Invitiamo pertanto il Sindaco a porre immediato riparo a detta discriminazione del tutto

ingiustificabile, fonte di danno non soltanto per le associazioni estromesse dall'incontro ma anche per le famiglie che alle stesse si rivolgono, indicando senza indugio un incontro ed evitando in futuro di incontrare separatamente soggetti giuridici che svolgono la stessa attività, prestando un servizio nell'interesse delle famiglie".



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data 01/05/2020 Pagina: /

Report Ausl Toscana Centro, un nuovo caso a Figline Incisa. In tutta l'Azienda numeri in calo

In calo anche oggi 30 aprile il numero dei nuovi positivi nei territori della Ausl Toscana Centro. I nuovi casi sono 37. Nelle ultime 24 ore sono 9 i decessi

A Firenze e provincia i nuovi casi sono 26.

In Valdarno Fiorentino un nuovo caso. Si tratta di una persona di Figline Incisa.

Ed ecco lo storico dei tre comuni:

Figline Incisa 50 casi con 3 decessi

Reggello 41 casi con 7 decessi

Rignano 20 casi con 2 decessi



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data 01/05/2020 Pagina: /

Figline Incisa. Mercati settimanali solo con banchi alimentari. E dal 4 maggio riaprono giardini e cimiteri

La fase di emergenza non è ancora finita, ma i dati del contagio sono più rassicuranti e ci sarà quindi un allentamento delle misure restrittive anche in Valdarno. Dal 5 maggio a Figline, a Incisa e a Matassino torneranno a svolgersi i mercati settimanali ma, in conformità con quanto previsto dai provvedimenti nazionali, sarà consentita solo la presenza di banchi alimentari. Sono state adottate anche alcune misure di sicurezza e quindi cambierà anche la loro collocazione naturale, in modo da permettere una perimetrazione dell'intera area con un solo varco di accesso e di uscita, una maggiore distanza tra i banchi degli operatori e quindi un maggior controllo delle distanze sociali e del divieto di assembramento. Così ad Incisa il mercato si svolgerà occupando una porzione del parcheggio posto in via Olimpia, mentre a Matassino sarà interessata una porzione inferiore della stessa piazza Don Minzoni. A Figline i banchi troveranno collocazione provvisoria in piazza della Libertà.

NORME DI ACCESSO AL MERCATO – Sarà obbligatorio, sia per i clienti sia per i venditori, l'uso di guanti monouso e di mascherine (che coprano sia naso che bocca), il rispetto della distanza interpersonale di 1,8 m e la permanenza nell'area dovrà limitarsi al tempo strettamente necessario agli acquisti. La merce, inoltre, non sarà consegnata a mano, ma dovrà essere appoggiata sul banco dall'esercente e prelevata autonomamente dal cliente. Inoltre, l'ingresso all'area mercato sarà consentito ad un solo componente di ogni nucleo familiare (resta consentita invece la presenza di bambini e di un accompagnatore per le persone non autosufficienti). Gli ingressi saranno regolamentati, in funzione degli spazi disponibili, dai volontari del sistema di Protezione civile.

Gli operatori dovranno inoltre fornire ai clienti gel igienizzanti e/o guanti e segnalare eventuali formazioni di assembramenti. Le stesse prescrizioni varranno anche per il mercato rionale del mercoledì a Incisa, di cui è concessionario un unico operatore del settore alimentare. "L'emergenza epidemiologica in corso – spiega il Vice Sindaco Buoncompagni – ha comportato in questo momento l'adozione di alcuni cambiamenti per garantire lo svolgimento dei nostri mercati in osservanza delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus covid-19, in linea con quanto stabilito dal quadro normativo. L'esigenza di perimetrare l'area per regolamentare la presenza delle persone, di separare maggiormente i banchi degli operatori ed evitare ogni rischio di assembramento non permetteva in questo momento di svolgere il mercato di Figline nella sua naturale sede del centro storico. Per questo motivo si sposterà provvisoriamente in piazza della Libertà, in quanto luogo più idoneo a garantire il rispetto delle misure di sicurezza. Vorrei ringraziare le Associazioni per il confronto svolto in questi giorni e tutti gli operatori per il loro contributo fattivo".

Nel frattempo la Sindaca Giulia Mugnai, ha firmato un'ordinanza che proroga alcune delle misure precauzionali già attuate per contenere l'emergenza Covid-19 e che specifica quali sono, invece, le attività consentite dal 4 maggio. Nel dettaglio, fino al 18 maggio, restano sospesi il pagamento della sosta negli stalli blu e il divieto di sosta per lavaggio strade, servizio che comunque viene effettuato per garantire l'igienizzazione di strade, marciapiedi e arredi urbani. Continua ad essere sospesa, inoltre, l'attività del centro di socializzazione Aquilone, dove non è possibile garantire le distanze minime di sicurezza tra operatori e utenti. Riapriranno invece i giardini (ma non le aree gioco) e i cimiteri, dove sarà necessario rispettare gli obblighi indicati su appositi cartelli, che saranno affissi ai loro ingressi. In particolare, in entrambi i casi sarà vietata ogni forma di assembramento e sarà obbligatorio mantenere la distanza interpersonale di 1,80 m e indossare le mascherine. Inoltre, nei giardini sarà consentito l'utilizzo delle panchine ad una sola persona per volta e saranno vietate attività che prevedono contatti interpersonali.

Nei cimiteri, invece, sarà consigliato indossare i guanti (specie nelle operazioni di pulizia) e in caso di cerimonie funebri la partecipazione sarà consentita ad un massimo di 15 persone (che dovranno comunque mantenere la distanza interpersonale di 1,80 m e indossare le mascherine). Si ricorda che le aree saranno sottoposte a controlli ed eventuali trasgressioni saranno sanzionate.

Infine, sarà consentita sia la consegna a domicilio che l'asporto di alimenti e bevande, purché il trasporto e il confezionamento siano effettuati nel rispetto delle norme igienico sanitarie vigenti e fermo restando l'obbligo di indossare le mascherine e di rispettare la distanza di sicurezza di 1,8 metri. Non sarà consentito il consumo di prodotti all'interno dei locali e sarà vietato anche sostare nelle immediate vicinanze degli stessi.



Data 01/05/2020 Pagina: /

Covid in Valdarno aretino: 6 casi e un decesso

👍 Mi piace 14 [Condividi](#) [Tweet](#) [Condividi](#)



Coronavirus, i dati di oggi della Asl Toscana Sud Est: tra i contagiati anche due ragazzini. Un'altra vittima nella casa di riposo di Montevarchi

VALDARNO — Sei nuovi casi Covid e un'altra vittima del Coronavirus tra gli anziani ospiti della Rsa di Montevarchi. È il triste bilancio della giornata di oggi secondo i dati forniti dalla Asl Toscana Sud Est.

Poco prima della mezzanotte è deceduta presso l'ospedale San Donato di Arezzo una persona di 84 anni da tempo residente nella casa di riposo di Montevarchi e che aveva contratto il virus nelle scorse settimane. È questa la quattordicesima degente della Rsa di via Pascoli che il Coronavirus si porta via in pochi giorni.

Per quanto riguarda i nuovi contagi oggi sono risultati positivi al test sei valdarnesi tutti di giovane età, tra loro anche due ragazzini di 9 e 11 anni. Si tratta di tre persone di Montevarchi (di 11, 23 e 27 anni), un bambino di 9 anni di Cavriglia, un 36enne di Loro Ciuffenna e una persona di 45 anni di Terranuova.

Sul fronte delle guarigioni l'azienda sanitaria ha reso noto che hanno superato la malattia tre montevarchini, una persona di Bucine, un sangiovese e anche un paziente di Figline-Incisa che – pure essendo di un'altra Asl - era ricoverato presso l'ospedale di Arezzo.



Data 01/05/2020 Pagina: /

Edo Mugnai riscopre il “1 maggio” in bianco e nero

👍 Mi piace 25

Condividi

🐦 Tweet

🌐 Condividi



Primo maggio negli anni Quaranta, i Boghigiani in pineta

Vecchie immagini: dal ballo in Cesto al pranzo in pineta al Palagio. Per una volta le vecchie tradizioni colmano la festa che quest'anno non ci sarà

FIGLINE E INCISA — Quello targato 2020 resterà nella storia perché, per la prima volta dal dopoguerra, sarà un Primo maggio senza una festa condivisa. Allora le immagini riscoperte dal fotografo Edo Mugnai assumono un valore di testimonianza, che va oltre la nostalgia e la semplice curiosità. Sono vecchi scatti, in bianco e nero, che

raccontano l'atmosfera e il sentimento dei figlinesi, dai primi anni successivi al secondo conflitto mondiale fino agli anni Settanta: la tradizionale festa in Cesto, i balli, il fiasco di vino sempre esibito come simbolo di un'allegria ritrovata. Gli “Stecchigini” e i “Borghigiani” raggruppati in pineta e al Palagio; i giovani comunisti col fazzoletto rosso al collo; la sfilata dei lavoratori in piazza Marsilio Ficino; i sorrisi e gli abbracci; volti noti e sconosciuti. Nelle fotografie raccolte da Edo Mugnai c'è un pezzo della storia di Figline che rimbalza da un primo maggio all'altro. È come se le vecchie tradizioni colmassero, per un giorno, la festa che non c'è.

Questa raccolta è un'altra medaglia simbolica che Edo Mugnai si può appuntare orgogliosamente sul petto. Il suo lavoro certosino di ricerca, che si svolge tra vecchie cantine e soffitte polverose, è un prezioso recupero di immagini che vanno ad arricchire l'archivio storico del Circolo Fotografico Arno, che, non a caso, è entrato a far parte del “Censimento delle raccolte fotografiche in Italia”, ente curato e gestito dal Ministero per i Beni culturali. Anche per questo Edo Mugnai, nel 2018, è stato insignito del Premio Bambagella: massima onorificenza che la città di Figline attribuisce al personaggio che si è particolarmente distinto nella sua attività.



Primo maggio, il mondo si è collegato con Loppiano

Mi piace 7 Condividi Tweet Condividi



Una immagine del 2015 del Primo Maggio a Loppiano

Foto di: Paolo Ricci

Migliaia di persone da ogni parte del globo, hanno seguito l'edizione streaming del tradizionale appuntamento che si svolge dal 1973 in Valdarno

FIGLINE E INCISA — Oggi pomeriggio il grande auditorio di Loppiano era vuoto, ma idealmente affollato come non mai. Dal palco deserto la giovane Caterina ha rintracciato, virtualmente, le storie più significative di questo particolare momento: Aleandro da Madrid, Francesco da Bologna, Giuseppe, infermiere nel reparto Covid

dell'ospedale civile di Pescara. Tante le storie che hanno segnato la traccia di questa edizione contrassegnata dal distanziamento personale, ma non sociale. Miglia di persone, da ogni parte del mondo, hanno seguito lo streaming di "Now loading", la speciale edizione on-line del tradizionale "Primo Maggio di Loppiano" edizione 2020, perché, come evidenziava il programma di quest'anno: "niente può fermare la fraternità, anche al tempo del Covid-19". In questo modo la grande comunità internazionale di Loppiano si è idealmente unita in un abbraccio che si ripete ogni primo maggio dal meeting giovanile del 1° maggio 1973, nato quasi per caso con una straordinaria e inaspettata partecipazione. Così la data del primo maggio è diventata un appuntamento fisso per tantissimi giovani, con programmi, forum, iniziative specifiche che si alternano anno per anno.



Figline, il mercato va nella piazza dello stadio

Mi piace 281 Condividi Tweet Condividi



Nuova predisposizione dei banchi in piazza della Libertà

Guanti monouso e mascherine saranno obbligatorie per venditori e compratori, l'ingresso sarà consentito ad una sola persona per nucleo familiare

FIGLINE E INCISA — Grosse novità per il mercato di Figline. Cambiano le norme e muta anche la collocazione. Le modifiche sono previste nel "Piano per lo svolgimento del mercato alimentare all'aperto durante l'emergenza epidemiologica", approvato dal Comune di Figline e Incisa. Per

questo, a decorrere dal 4 maggio 2020, sono state definite specifiche misure per lo svolgimento dell'attività di vendita di generi alimentari su aree pubbliche.

Le nuove disposizioni prevedono che, al fine di evitare assembramenti, l'area di mercato sia perimetrata, con la presenza di unico varco di accesso separato da quello di uscita, facilitando così il controllo delle distanze sociali ed il rispetto del divieto di assembramento. Inoltre il varco di accesso e di uscita sarà presidiato con volontari della protezione civile. All'ingresso dell'area sarà installato un cartello informativo riportante le prescrizioni e le norme comportamentali. Al mercato sarà obbligatorio, per venditori e compratori, l'uso di guanti monouso e mascherine, garantendo coperture di naso e bocca. L'ingresso sarà consentito per una sola persona per nucleo familiare, salvo bambini e persone non autosufficienti. La permanenza da parte della clientela nell'area mercatale è consentita per il tempo necessario all'acquisto.

La novità riguarda anche il luogo di svolgimento del mercato alimentare all'aperto del martedì. La collocazione temporanea dei cosiddetti "posteggi" è stata predisposta nell'area ubicata in piazza della Libertà. Per questo motivo il Comune ha predisposto dei nuovi divieti di sosta e di transito "visto che si rende necessario disciplinare la circolazione stradale per provvedere alle operazioni di allestimento dei posteggio alimentari e allo svolgimento del mercato all'aperto di martedì 5 maggio di Figline, in piazza della Libertà".

Così dalle ore 14 di lunedì 4 maggio fino alle ore 16 di martedì 5 maggio 2020 è stato istituito il divieto di sosta con rimozione forzata e il divieto di transito in piazza della Libertà, nella parte adiacente allo stadio comunale "come indicato nell'apposita segnaletica".



I nuovi contagi continuano a calare: solo 4 in città

In tutto 26 quelli registrati Otto le vittime, con età media superiore agli 80 anni 23 rsa sotto indagine dell'Asl

Ancora un piccolo calo nel numero di nuovi positivi al coronavirus a Firenze e provincia. Ieri il bollettino quotidiano della Ausl Toscana Centro ha registrato 26 nuovi casi (2 nella zona empolese), contro i 33 di mercoledì. Po-chissimi i nuovi positivi a Firen-

ze, solo 4 (erano 20 mercoledì). Seguono Bagno a Ripoli, Scandicci, Signa e Campi Bisenzio con 3 casi ciascuno; quindi Impruneta e Vinci con 2 positivi a testa. Un caso invece a Borgo San Lorenzo, Dicomano, Figline e Incisa, Pontassieve, San Casciano Val di Pesa e Sesto Fiorentino. I nuovi positivi a livello provinciale erano 28 martedì, 5 lunedì (dato falsato dallo stop a un macchinario per le analisi), 58 domenica, 51 sabato. I casi di Covid-19 registrati a Firenze sono arrivati a 3.120. In

leggero aumento i decessi, che sono stati 8 ieri, contro i 7 di mercoledì, 5 martedì e 6 lunedì. L'età media è di 80,7 anni. A proposito di anziani, sono 23 le Rsa la cui gestione è al momento al vaglio della commissione d'indagine creata dall'Asl Toscana Centro, che valuterà caso per caso l'opportunità di presentare un esposto in procura, come spiega il direttore generale dell'azienda sanitaria, Paolo Morrello Marchese.

Li.Cia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Kit per la sicurezza, il regalo agli edicolanti

Il gesto della presidenza del consiglio regionale con La Nazione. Giani: «Materiale donato dalla famiglia Turci. Questa è la vera solidarietà»

Un presidio per il territorio. Sono i nostri edicolanti che, anche nel pieno della pandemia, hanno garantito e continuano a garantire un servizio fondamentale, quello dell'informazione. Anche per ringraziarli concretamente la presidenza del consiglio regionale della Toscana e La Nazione doneranno oggi, Festa dei Lavoratori, un kit con dispositivi di protezione individuale alle rivendite della città.

«**Voglio** ringraziare - afferma il presidente del consiglio Eugenio Giani - gli edicolanti, punti di riferimento per i residenti di interi quartieri, che hanno visto abbassare tutte le saracinesche mentre loro continuavano a pre-

sidiare il territorio. Anche loro offrono un servizio pubblico in un momento in cui è importante che la gente sia su quello che sta succedendo, sui comportamenti da tenere e sui provvedimenti presi. Consapevole dell'importanza del loro lavoro come di quello svolto nei giornali, abbiamo voluto donare un kit di spray igienizzanti e mascherine da poter usare nell'emergenza. «Si tratta - continua il presidente Giani - di un gesto gratuito che abbiamo potuto indirizzare grazie alla donazione dalla famiglia Turci e grazie a La Nazione. Conosco Stefano Turci, imprenditore a capo di diverse aziende di famiglia a San Minia-

to, persona seria che produce spezie alimentari, ma che ha in parte riconvertito la produzione aiutando le realtà del territorio e dandoci un esempio della solidarietà di noi toscani».

«**Ringrazio** - chiude Giani - per aver sostenuto e incentivato questa iniziativa La Nazione, giornale radicato in Toscana che ci informa di ciò che accade intorno a noi assumendo con impegno e serietà al diritto (dovere) all'informazione sancito dall'articolo 21 della Costituzione. L'augurio che faccio alla direttrice Agnese Pini e ai suoi giornalisti è che, ora più che mai siano, punto di riferimento per tutta la comunità».

Le edicole aperte domenica 3

Figline Valdarno: Chellini piazza Ficino; Dafne corso Mazzini; Neri via F.lli Rosselli, Matassino.

Incisa Valdarno: Delizia via Fiorentina, Palazzolo; Sarti via F.lli Rosselli.

L'elenco con tutte le edicole aperte a Firenze e provincia prosegue nella stessa pagina



Lezioni all'aperto, la scuola prova l'alternativa

Una delle ipotesi su cui lavorano Comune e istituti comprensivi per la ripartenza. Appello al governo: servono linee guida chiare

FIGLINE INCISA di **Beatrice Torrini**

Servizi educativi e sociali di Figline Incisa verso la fase 2. Con una videoconferenza, il sindaco Giulia Mugnai (foto di repertorio durante la visita in una scuola), l'assessore all'istruzione Francesca Farini, quello alle politiche sociali Simone Cellai, le dirigenti scolastiche Barbara Bucciolini (comprensivo Figline) e Silvia Svanera (comprensivo Incisa-Rignano), con le referenti di cooperative e associazioni che curano i servizi educativi comunali (Koiné, L'inchiostro, Conkarma, nido il Trenino) e i rappresentanti sindacali (Flc Cgil, Cisl e Uil), hanno discusso su come interpretare la ripartenza. Tra le proposte avanzate, usare spazi esterni scolastici e comunali per le attività e, contemporaneamente, ottenere dal governo linee guida chiare e valide. Un'idea emersa anche per rispondere alle esigenze dei genitori, che presto torneranno al lavoro, con attenzione a riorganizzare le attività senza rischi per la salute e la sicurezza di utenti ed educatori. I sindacati si sono detti concordi sulla necessità di stabilire regole chiare per garantire la sicurezza di lavoratori e bambini.

Quanto alle attività, gli educatori pensano a lavori di gruppo su turni (basati su piccoli gruppi, che incontreranno sempre lo stesso operatore) sfruttando più luoghi del territorio per limitare gli spostamenti. Nel frattempo, le scuole continueranno a sfruttare la didattica online con le videolezioni.

«Ci siamo confrontati – commenta Mugnai – sulle risposte da dare in termini di servizi di sostegno alle famiglie guardando anche alla necessità di socializzazione di bambini e ragazzi. Ci siamo attivati per strutturare modalità organizzative dei servizi educativi diverse da quelle tradizionali, puntando sulle attività all'aperto. Serve, però, il supporto del governo per poter coniugare le esigenze di socialità dei bambini e le necessità dei genitori con la sicurezza delle attività e dei luoghi in cui si andranno a svolgere e, soprattutto, con la tutela della salute».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cinque ospedali, poi il decesso I fratelli: «Verità su Elena»

A marzo la diagnosi di tumore, la fine a Careggi. «Positiva al Covid»

Con la scoperta di un tumore era diventata una guerriera. Elena Mariani aveva deciso di affrontare qualsiasi cura per sconfiggere il morbo di Burkitt, o almeno convivere con quel linfoma raro e aggressivo. In meno di un mese: il ricovero in cinque ospedali, poi la chemioterapia al reparto di ematologia di Careggi, in una stanza singola e sterile. Ma con l'arrivo di un'altra paziente, la situazione di Elena è peggiorata. Febbre alta e tosse, poi il tampone ha confermato l'infezione da Covid-19. Il trasferimento in terapia intensiva, la vita legata a un respiratore. La donna è poi deceduta la mattina 29 aprile. Ora i fratelli chiedono di far chiarezza sulla vicenda e hanno presentato un esposto.

«Nel passaggio da un ospedale all'altro, Elena era stata sottoposta al tampone con risultati, per quanto ne sappiamo, sempre negativi — spiega Franco uno di fratelli — Poi cosa è successo? Il perso-

nale sanitario ha fatto di tutto per prevenire il contagio da coronavirus all'interno del reparto?».

Intanto il pm Fedele Laterza ha aperto un fascicolo per omicidio colposo, al momento senza indagati, e ha disposto l'autopsia, che sarà eseguita entro martedì all'istituto di medicina legale. Da settimane, Elena, 45 anni, dipendente Coop e una vocazione al volontariato, non stava bene. Il dolore all'addome la tormentava e nessun farmaco faceva effetto. In piena emergenza coronavirus, il 20 marzo, il primo ricovero d'urgenza al pronto soccorso di Ponte a Niccheri. Elena dopo le prime cure viene trasferita a «Villa Ulivella e Glicini»: qui gli esami e la tac svelano che è affetta dal morbo di Burkitt. Viene dimessa il 28 marzo. Ma la sera stessa gli spasmi ricominciano, sempre più intensi. Chiama il 118 e un'ambulanza la trasporta di nuovo al pronto soccorso di Ponte a Niccheri.

Nell'arco di pochi giorni, viene trasferita all'ospedale di Figline Valdarno, poi al San Giovanni di Dio. Elena arriva a Careggi lo scorso 1 aprile, nel reparto di ematologia. A ogni trasferimento, la donna viene sottoposta al tampone, come da protocollo. E per tre volte, spiegano i fratelli nell'esposto, l'esito è negativo. La donna è sola nella stanza sterile e da subito è sottoposta a chemioterapia. Elena è fiduciosa nella cura, grazie alla quale, secondo i medici, potrebbe avere buone possibilità almeno di convivere con il linfoma. Tra il 17 e il 18 aprile, raccontano i fratelli Mariani, arriva una nuova paziente in camera. Elena comincia a stare male: alla tosse sempre più stizzosa si aggiunge la febbre alta. Viene trasferita in terapia intensiva, ma la donna non riesce a vincere la sua guerra.

Valentina Marotta

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Così parte la consegna a domicilio di libri e dvd

👍 Mi piace 1

Condividi

🐦 Tweet

📄 Condividi



Il servizio sarà attivo dal 4 maggio per i lettori delle biblioteche "Ficino" di Figline e "Rovai" di Incisa. Il catalogo può essere consultato online

FIGLINE E INCISA — Prestito a domicilio di libri, dvd e audio cd. È questo un nuovo servizio gratuito che partirà da lunedì 4 maggio ed è rivolto ai lettori delle biblioteche "Marsilio Ficino" di Figline e della "Gilberto Rovai" di Incisa. Per

attivarlo basta chiamare lo 055.9125290 il lunedì e il mercoledì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17 indicando il titolo del libro (o del dvd, o del cd) e l'indirizzo per la consegna. Il materiale arriverà tramite personale del Comune, generalmente nelle mattinate del martedì o del giovedì.

Si potranno prendere in prestito un massimo di 5 tra libri, dvd e cd ed i più esperti potranno sceglierli direttamente online, attraverso i cataloghi delle due biblioteche disponibili su sito internet <http://opac.comune.fi/openweb>, ai quali si accede utilizzando le credenziali rilasciate al momento dell'iscrizione alle biblioteche. Chi non dovesse ritrovare le credenziali può contattare il numero 055.9125290).

I libri, dvd e cd possono essere riconsegnati in occasione di un nuovo ordine oppure (appena possibile) direttamente recandosi alla biblioteca di provenienza.

Il materiale, che in ogni fase sarà trattato dal personale nel pieno rispetto delle disposizioni anti-Covid, sarà sottoposto anche ad un protocollo di quarantena. Per agevolare il servizio e garantirlo a più lettori possibile non sarà possibile effettuare il prestito interbibliotecario, né consegnare al di fuori del territorio comunale di Figline e Incisa Valdarno.



Centri estivi e educativi, l'incontro contestato

👍 Mi piace 83

Condividi

🐦 Tweet

📄 Condividi



Centri estivi (immagini di repertorio)

“Ignorate le associazioni di natura privatistica”. La Lega polemizza sulla video conferenza indetta per preparare la fase 2 per genitori e ragazzi

FIGLINE E INCISA — Si è svolto nei giorni scorsi un incontro telematico tra l'Amministrazione comunale di Figline Incisa, sindacati e operatori del mondo dell'educazione, per tentare di individuare possibili risposte alle esigenze dei genitori che torneranno al lavoro nella fase 2 e per tentare di soddisfare i bisogni socio-educativi di bambini e ragazzi. Soluzioni che dovrebbero comunque

rispettare il distanziamento sociale, eliminando rischi per la salute di utenti ed educatori.

All'incontro erano presenti la sindaca **Giulia Mugnai**, l'assessore all'Istruzione, **Francesca Farini**, l'assessore alle Politiche sociali, **Simone Cellai**, il responsabile Comunicazione e Marketing territoriale del Comune, **Samuele Venturi**, le dirigenti scolastiche **Barbara Bucciolini** (*Istituto comprensivo Figline*) e **Silvia Svanera** (*Istituto Comprensivo Incisa-Rignano*), insieme alle referenti delle cooperative e delle associazioni che curano i servizi educativi comunali, che sono **Lucia Falcioni** (*cooperativa Koiné*), **Monica Bonini** (*cooperativa L'Inchiostro*), **Alessia Spedicato Barboni** (*Conkarma*), **Orietta Gagliardi** (*coordinatrice asilo nido Trenino*), e i rappresentanti sindacali **Emanuele Rossi** (*FLC CGIL Firenze*), **Claudio Gaudio** (*CISL*) e **Cristiano Di Donna** (*UIL*).

Il parterre degli invitati ha provocato la reazione dei consiglieri comunali della Lega, **Silvio Pittori** e **Giorgia Arcamone**: “All'incontro con le associazioni e con le cooperative che si occupano sul territorio comunale di scuola e di educazione, per valutare la cosiddetta “fase 2” risulta che non siano state invitate le associazioni di natura privatistica, come se queste ultime non prestino comunque un servizio a favore della collettività”.

“E poi non ci sono lavoratori di serie A e serie B – aggiungono gli esponenti della Lega - In una situazione complessa come quella attuale, la riunione avrebbe dovuto essere estesa a tutte le associazioni che si occupano di educazione e di scuola, a prescindere dalla loro natura giuridica e dai contratti in essere o meno con il Comune, in quanto anche quelle aventi natura privatistica hanno alle proprie dipendenze lavoratori che avrebbero pari diritto di comprendere quale sarà il proprio futuro”.

“E' nota quale sarà la difficoltà delle famiglie nella gestione dei bambini nei prossimi mesi - concludono **Pittori** e **Arcamone** – pertanto sarebbe stato importante invitare tutte le associazioni, nessuna esclusa, a trattare con il Sindaco anche il tema dei centri estivi, considerando il numero elevato di famiglie che potrebbero avere bisogno del servizio e la necessità sanitaria di formare piccoli gruppi di bambini”.



Data 02/05/2020 Pagina: /

“Ora autorizzate la toelettatura di cani e gatti”

👍 Mi piace 369

Condividi

🐦 Tweet

📄 Condividi



Serena Torricelli toelettatrice a Figline Valdarno

Per prevenire le malattie agli animali da compagnia, gli operatori del settore chiedono che, anche in Toscana, venga emanata una circolare ad hoc

FIGLINE E INCISA — “Non ha senso vietare fino al primo giugno la toelettatura degli animali. Gli operatori del settore chiedono che anche in Toscana, così come è avvenuto in altre regioni, venga fatta una circolare ad hoc per autorizzare in modo chiaro, dal 4 maggio, questa attività per una finalità

igienica”. **Serena Torricelli**, titolare di Cani&Gatti a Figline, si fa portavoce di un problema che va oltre il settore della toelettatura, coinvolgendo gli stessi proprietari di animali domestici bloccati dal lockdown.

“Il nostro lavoro – spiega **Serena Torricelli** - è finalizzato alla prevenzione delle malattie classiche di cani e gatti, dovute ad incuria del manto o alla proliferazione di parassiti. Non è una questione di bellezza degli animali da compagnia”.

“La mancanza di cure può dare adito a problemi, come infezioni, dermatiti, ghiandole infiammate etc.. Ricordiamoci che questa è il momento dei parassiti e dei forasacchi e che questa è la stagione del cambio del pelo, per cui il pelo in eccesso deve essere rimosso per non creare problemi agli animali, come può

“Non si vede quali problemi possa comportare l’attività di toelettatura – conclude **Torricelli** – è accertato che gli animali non trasmettono il Covid-19. Quindi, il servizio può essere svolto garantendo sempre il distanziamento sociale. Il cliente prende l’appuntamento, porta l’animale alla toelettatura, e poi torna a prenderlo dopo che è stato avvisato da un messaggio o una telefonata”.

Intanto in Veneto è stata diffusa una comunicazione del coordinatore regionale dell’Unità di crisi, **Nicola Dell’Acqua**, indirizzata alle Ulss e ai prefetti, che fa riferimento ad una nota del Ministero della Salute per consentire la cura e l’igiene degli animali, eseguita da esercizi regolarmente autorizzati.

“Evidenziate le esigenze del benessere animale e considerate le non più prorogabili necessità di tutela della salubrità delle abitazioni nelle quali sono compresenti persone ed animali di compagnia, si ritiene di interesse pubblico l’attività di cura dell’igiene dell’animale, eseguita da esercizi regolarmente autorizzati - si legge nella nota – Lo spostamento da parte degli addetti agli esercizi va quindi considerato come giustificato da esigenze lavorative e quello dei proprietari da necessità”.



Covid-19, libri, dvd e audio cd: parte la consegna a domicilio

di Monica Campani

Servizio attivo dal 4 maggio per i lettori delle biblioteche "Ficino" e "Rovai": basta chiamare lo 055.9125290 o consultare il catalogo online

In attesa che scatti il passaggio alla fase 2 con la riapertura prevista per il 18 maggio le **biblioteche comunali di Figline e Incisa Valdarno effettueranno il prestito a domicilio di libri, dvd e audio cd.**

Il servizio (gratuito) partirà da lunedì 4 maggio ed è dedicato ai lettori della "Marsilio Ficino" di Figline e della "Gilberto Rovai" di Incisa. Per attivarlo basta chiamare lo 055.9125290 il lunedì e il mercoledì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17 indicando il titolo del libro (o del dvd, o del cd) e l'indirizzo per la consegna; il materiale arriverà tramite personale del Comune generalmente nelle mattinate del martedì o del giovedì.

Si potranno prendere in prestito un massimo di 5 tra libri, dvd e cd ed i più esperti potranno sceglierli direttamente online, attraverso i cataloghi delle due biblioteche disponibili su <http://opac.comune.fi/openweb>, ai quali si accede utilizzando le credenziali rilasciate al momento dell'iscrizione alle biblioteche (chi non dovesse ritrovare le credenziali può contattare lo 055.9125290).

Per la riconsegna del materiale non c'è fretta: libri, dvd e cd possono essere riconsegnati in occasione di un nuovo ordine oppure (appena possibile) direttamente recandosi alla biblioteca di provenienza. Il materiale, che in ogni fase sarà trattato dal personale nel pieno rispetto delle disposizioni anti-Covid, sarà sottoposto anche ad un protocollo di quarantena. Per agevolare il servizio e garantirlo a più lettori possibile non sarà possibile effettuare il prestito interbibliotecario, né consegnare al di fuori del territorio comunale di Figline e Incisa Valdarno.

"Avremmo preferito poter riaprire le biblioteche al pubblico, anche solo per il prestito – ha spiegato l'assessore alla Cultura, Francesca Farini – ma, nell'attesa che questo sia possibile, abbiamo organizzato un servizio a domicilio. La cultura non può fermarsi e deve essere raggiungibile da tutti, per questo la consegna direttamente a casa ci sembra un buono strumento per continuare a promuovere la lettura, come abbiamo fatto in questi mesi davvero difficili. Il progetto 'Quante storie', promosso dal servizio Cultura e Marketing territoriale, ha infatti creato momenti di interazione con tutte le categorie di lettori, riuscendo a coinvolgere sia i più piccoli che gli adulti attraverso i canali social del Comune di Figline e Incisa (<http://bit.ly/QuanteStorie>). A pochi giorni dalla partenza del servizio auguro a tutti una buona lettura (o una buona visione) in compagnia delle biblioteche di Figline e Incisa".



Covid-19, da lunedì 4 maggio aperti giardini e cimiteri. Martedì: via libera al mercato ai banchi alimentari

di Monica Campani

Restano chiuse le aree gioco e il centro Aquilone. Nell'Ordinanza firmata oggi dal Sindaco Mugnai confermata anche la sospensione del pagamento della sosta negli stalli blu e la possibilità di vendita di cibo e bevande sia da asporto che a domicilio. Il mercato del martedì a Figline si sposta in piazza della Libertà. Venerdì mattina a Incisa e venerdì pomeriggio a Matassino, ma occuperanno una porzione ridotta delle aree

In vista della fase 2 sono tre le novità a Figline Incisa. Riaprono da lunedì 4 maggio i giardini e i cimiteri. Tornano i mercati ma solo per i banchi di alimentari: quello del martedì a Figline si sposta in piazza della Libertà, venerdì mattina a Incisa e venerdì pomeriggio a Matassino, ma occuperanno una porzione ridotta delle aree

Fino al 18 maggio, poi, restano sospesi il pagamento della sosta negli stalli blu e il divieto di sosta per lavaggio strade, servizio che comunque viene effettuato per garantire l'igienizzazione di strade, marciapiedi e arredi urbani. **Continua ad essere sospesa, inoltre, l'attività del centro di socializzazione Aquilone**, dove non è possibile garantire le distanze minime di sicurezza tra operatori e utenti.

Riapriranno dunque i giardini (ma non le aree gioco) e i cimiteri, ma sarà necessario rispettare gli obblighi indicati su appositi cartelli, che saranno affissi ai loro ingressi. In particolare, in entrambi i casi sarà vietata ogni forma di assembramento e sarà obbligatorio mantenere la distanza interpersonale di 1,80 m e indossare le mascherine. Inoltre, nei giardini sarà consentito l'utilizzo delle panchine ad una sola persona per volta e saranno vietate attività che prevedono contatti interpersonali.

Nei cimiteri, invece, sarà consigliato indossare i guanti (specie nelle operazioni di pulizia) e in caso di cerimonie funebri la partecipazione sarà consentita ad un massimo di 15 persone (che dovranno comunque mantenere la distanza interpersonale di 1,80 m e indossare le mascherine).

Da martedì 5 maggio, poi, a Figline, a Incisa e a Matassino torneranno a svolgersi i mercati settimanali ma, in conformità con quanto previsto dai provvedimenti nazionali, **sarà consentita solo la presenza di banchi alimentari.** Per l'emergenza epidemiologica cambierà anche la loro collocazione per permettere una perimetrazione dell'intera area con un solo varco di accesso e di uscita, una maggiore distanza tra i banchi degli operatori e quindi un maggior controllo delle distanze sociali e del divieto di assembramento. Così ad **Incisa il mercato si svolgerà occupando una porzione del parcheggio posto in via Olimpia**, mentre a **Matassino sarà interessata una porzione inferiore della stessa piazza Don Minzoni.** A Figline i banchi troveranno collocazione provvisoria in piazza della Libertà.

"Sarà obbligatorio, sia per i clienti sia per i venditori, l'uso di guanti monouso e di mascherine (che coprano sia naso che bocca), il rispetto della distanza interpersonale di 1,8 m e la permanenza nell'area dovrà limitarsi al tempo strettamente necessario agli acquisti. La merce, inoltre, non sarà consegnata a mano, ma dovrà essere appoggiata sul banco dall'esercente e prelevata autonomamente dal cliente. Inoltre, l'ingresso all'area mercato sarà consentito ad un solo componente di ogni nucleo familiare (resta consentita invece la presenza di bambini e di un accompagnatore per le persone non autosufficienti). Gli ingressi saranno regolamentati, in funzione degli spazi disponibili, dai volontari del sistema di Protezione civile. Gli operatori dovranno inoltre fornire ai clienti gel igienizzanti e/o guanti e segnalare eventuali formazioni di assembramenti. Le stesse prescrizioni valgono anche per il mercato rionale del mercoledì a Incisa, di cui è concessionario un unico operatore del settore alimentare".

"L'emergenza epidemiologica in corso – spiega il Vice Sindaco Buoncompagni - ha comportato in questo momento l'adozione di alcuni cambiamenti per garantire lo svolgimento dei nostri mercati in osservanza delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus covid-19, in linea con quanto stabilito dal quadro normativo. L'esigenza di perimetrare l'area per regolamentare la presenza delle persone, di separare maggiormente i banchi degli operatori ed evitare ogni rischio di assembramento non permetteva in questo momento di svolgere il mercato di Figline nella sua naturale sede del centro storico. Per questo motivo si sposterà provvisoriamente in piazza della Libertà, in quanto luogo più idoneo a garantire il rispetto delle misure di sicurezza. Vorrei ringraziare le Associazioni per il confronto svolto in questi giorni e tutti gli operatori per il loro contributo fattivo".



Data 02/05/2020 Pagina: /

Covid-19, arriva "Prenotailposto", un servizio per rispettare le misure di sicurezza sugli autobus

di Matteo Mazzierli

L'iniziativa, in via sperimentale, partirà il 4 maggio e sarà limitata al Valdarno fiorentino su Colbus. "Non temete il trasporto pubblico, in questo modo permettiamo uno spostamento in sicurezza" commenta il vicesindaco di Reggello, Piero Giunti

Sarà testato nelle prossime settimane,

"Prenotailposto": l'iniziativa permetterà agli utenti di viaggiare a bordo degli autobus del Valdarno fiorentino prenotando il proprio posto assicurando, così, il distanziamento sociale. È una delle novità per la fase 2 dei trasporti pubblici a partire dal 4 maggio.

"In questa situazione in cui tutti noi siamo chiamati a mettere in pratica le direttive regionali emesse dal governo per l'emergenza Covid-19, il trasporto pubblico locale è uno degli aspetti più complessi da rimettere in sesto - dice il vicesindaco di Reggello, Piero Giunti - per quanto riguarda il nostro territorio, ci siamo resi conto che in questa fase per prima cosa doveva essere potenziato il servizio "Prenotailbus", il servizio permetteva di prenotare i propri spostamenti, ora con questa nuova implementazione, di cui ringrazio Colbus, le persone in Valdarno fiorentino possono prenotare il posto in modo tale che quando passa l'autobus ci possa essere una consapevolezza su quante persone salgono sui pullman, evitando assembramenti o cose che non permettano il distanziamento tra i pendolari"

"Il gestore saprà così quante persone orientativamente saliranno sul pullman e sarà in grado di offrire e sapere se andare con un pullman o con due - spiega Giunti - in questo modo riusciremo a modellare le corse rispetto ad un servizio realmente richiesto. La paura nostra e di tutte le amministrazioni è che con questo fatto della restrizione e della distanza ci sia un ritorno all'uso del mezzo privato, la cosa è complessa, però se già ci organizziamo con una sperimentazione come questa, capiremo se questo può essere uno strumento anche per settembre dove ci sarà la ripartenza delle scuole."

"Credo che la Città Metropolitana stia già lavorando ad un app che consenta di prenotare l'autobus in modo tale da rendere il gestore consapevole di quante persone ci saliranno. - conclude Giunti - Noi sperimenteremo questo servizio da lunedì, avvisiamo tutti i nostri cittadini di questa opportunità e diciamo: non abbiate paura del trasporto pubblico perché sarà fatto sempre in sicurezza rispettando tutte le indicazioni ministeriali offrendo uno spostamento in sicurezza."



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data 02/05/2020 Pagina: /

Le biblioteche comunali di Figline e Incisa effettueranno il prestito a domicilio di libri, dvd e audio cd

Le biblioteche comunali dovrebbero riaprire il 18 maggio. In attesa della nuova fruizione dei servizi, quelle di Figline e Incisa Valdarno effettueranno il prestito a domicilio di libri, dvd e audio cd.

Il servizio (gratuito) partirà lunedì 4 maggio ed è rivolto ai lettori della "Marsilio Ficino" di Figline e della "Gilberto Rovai" di Incisa. Per attivarlo basta chiamare lo 055.9125290 il lunedì e il mercoledì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17 indicando il titolo del libro (o del dvd, o del cd) e l'indirizzo per la consegna; il materiale arriverà tramite personale del Comune generalmente nelle mattinate del martedì o del giovedì.

Si potranno prendere in prestito un massimo di 5 tra libri, dvd e cd ed i più esperti potranno sceglierli direttamente online, attraverso i cataloghi delle due biblioteche disponibili su [OpenWeb](#), ai quali si accede utilizzando le credenziali rilasciate al momento dell'iscrizione alle biblioteche (chi non dovesse ritrovare le credenziali può contattare lo 055.9125290). Il materiale potrà essere riconsegnato senza fretta, fino al nuovo ordine oppure (appena possibile) recandosi direttamente alla biblioteca di provenienza. Il materiale, che in ogni fase sarà trattato dal personale nel pieno rispetto delle disposizioni anti-Covid, sarà sottoposto anche ad un protocollo di quarantena. Per agevolare il servizio e garantirlo a più lettori possibile non sarà possibile effettuare il prestito interbibliotecario, né consegnare al di fuori del territorio comunale di Figline e Incisa Valdarno.

"Avremmo preferito poter riaprire le biblioteche al pubblico, anche solo per il prestito – ha spiegato l'assessore alla Cultura, Francesca Farini – ma, nell'attesa che questo sia possibile, abbiamo organizzato un servizio a domicilio. La cultura non può fermarsi e deve essere raggiungibile da tutti, per questo la consegna direttamente a casa ci sembra un buono strumento per continuare a promuovere la lettura, come abbiamo fatto in questi mesi davvero difficili".



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data 02/05/2020 Pagina: /

Serristori, maggioranza in Consiglio Comunale soddisfatta per il progressivo ripristino delle attività

Viene espressa soddisfazione dai Gruppi di maggioranza del Comune di Figline e Incisa Valdarno per il ripristino progressivo delle attività mediche presso il Presidio Ospedaliero "Serristori".

"In queste settimane- si legge in una nota congiunta a firma di Laura Orpelli e Umberto Ciucchi- è stato svolto dalla maggioranza un intenso lavoro attraverso istanze e sollecitazioni promosse nei confronti delle Istituzioni competenti. Allo stesso tempo, a seguito delle continue pressioni dell'Amministrazione Comunale ed e alla partecipazione diretta di Associazioni come il Calcit, si è arrivati ad una risposta positiva da parte della Regione e dell'Azienda Sanitaria. Ciò testimonia come ancora sia presente un'etica della responsabilità nelle Istituzioni. Questa operazione è stata avviata tempestivamente nel rispetto soprattutto dei pazienti che in questo periodo hanno dovuto subire spostamenti in altre strutture ospedaliere.

L'impegno assunto con i cittadini, quale quello di ripristinare il servizio di DH oncologico in primis, è stato rispettato nonostante il contesto di emergenza pandemica che continua ad impegnare la maggior parte delle forze e delle energie del Sistema Sanitario Regionale in termini di uomini e mezzi. Ciò dimostra, a maggior ragione, come certe strumentalizzazioni mosse con il solo obiettivo di ricavarne dei presunti ritorni elettorali finiscano per risultare fini a se stesse dimostrando come la complessità del governo della cosa pubblica in un momento così particolare richieda un' attenzione e una sensibilità che non si prestano ad essere banalizzati con un post o con un video sui social. Il tema dell'organizzazione dei servizi e della funzione ospedaliera del Serristori rimane, per la nostra zona, un elemento di attualità politica che l'Amministrazione Comunale intende riproporre alla fine dell'emergenza sanitaria e comunque nel corso dell'avvicinamento al rinnovo del Governo della Toscana.

Un altro ringraziamento va ai medici e Infermieri gruppi di volontariato che in questi giorni con forte spirito di sacrificio si sono messi a disposizione con il loro lavoro in una difficile situazione della Nostra Comunità. Infine ci preme ricordare come il Serristori- terminano gli esponenti della Maggioranza -in questo momento di particolare difficoltà sanitaria, oltre a fornire personale e ventilatori meccanici ad altre strutture, abbia contribuito ad accogliere un gran numero di malati no-covid19 provenienti dagli Ospedali di Santa Maria Annunziata e San Giovanni di Dio così da permettere a queste strutture ospedaliere di dedicarsi maggiormente all'urgenza del momento."



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI



Data 03/05/2020 Pagina: /

Figline Incisa, scontro in Consiglio Comunale sui degenti di Frate Sole positivi al Covid

La seduta del Consiglio Comunale di Figline Incisa si è tenuta in streaming sabato 2 maggio. E nonostante la mancata presenza fisica di consiglieri e giunta, il dibattito ha raggiunto toni accesi quando è stata discussa un'interrogazione presentata dai consiglieri della Lega Silvio Pittori e Giorgia Arcamone avente per oggetto la provenienza dei degenti ricoverati presso la struttura Frate Sole ubicata nel Comune di Figline e Incisa Valdarno. L'assessore Cellai ha risposto che quattro dei degenti risultati positivi al tampone provenivano dal Serristori. Da qui l'intervento della consigliera Arcamone che ha replicato affermando che "il Sindaco che ha delega alla sanità e che deve tutelare tutti i cittadini di Figline si è posta il problema di capire durante l'epidemia se effettivamente al Serristori erano presenti persone con patologia Covid? Mi sembra che di tutto quello che è accaduto nel mese di marzo e aprile i cittadini non sono a conoscenza. E' una cosa gravissima. Io di tutto quello che sta facendo questa amministrazione in combutta con il proprio partito sono veramente schifata. Io pretendevo che il sindaco rappresentasse la salute di tutta la cittadinanza anche se questo avesse comportato andare contro l'assessore Saccardi o il governatore Rossi." Subito ha replicato la stessa Sindaca definendo le parole di Arcamone irricevibili e "di una gravità inaudita parlare di combutta tra qualcuno e qualcun altro. Penso che adesso sia da auspicare una collaborazione tra tutti."

Anche il gruppo di maggioranza, a firma di Laura Orpelli e Umberto Ciucchi, ha poi diffuso una nota nella quale si scrive quanto segue: "In questi mesi di emergenza la nostra Amministrazione comunale ha lavorato senza sosta per garantire la propria vicinanza ai cittadini, con un'attenzione particolare alle persone più fragili come anziani e disabili, ma anche a quelle persone che, positive al virus Covid19, hanno necessità di supporto nei loro bisogni e necessità. E' stata fatta un'azione costante di contatto e monitoraggio sulle strutture socio-sanitarie, che ha portato poi ad una situazione che non evidenzia criticità in particolare sulla Asp Martelli, in cui tutti gli operatori e gli ospiti sono risultati negativi ai test sierologici. Allo stesso modo la RSA Frate Sole ha visto risultati negativi al test di tutti i 68 ospiti della casa di riposo e di tutto il personale operante.

Il risultato su Casa Argia e Casa Martelli, oltretutto da una condizione degli spazi più favorevole di altre strutture, deriva anche e soprattutto dal lavoro di operatori straordinari, dall'attenzione nel rispetto dei protocolli, dalla fornitura dei dispositivi di protezione costante e continuativa. Allo stesso modo il lavoro di tutta la maggioranza sull'Ospedale Serristori è stato quello di responsabilità nella relazione con l'Azienda Sanitaria, ma soprattutto di critica e di pressione sull'Ausl Toscana Centro quando si è verificata la scelta del tutto inaccettabile e incomprensibile di togliere gli anestesisti dal presidio ospedaliero. E' grazie anche al lavoro di tutte le forze politiche, insieme al Calci e alle altre associazioni del territorio, che la richiesta di ripristino delle cure oncologiche presso il Serristori è stata accolta dall'Assessore.

Perché la Consigliera Arcamone sceglie nuovamente i toni da comizio elettorale in Consiglio Comunale? Riteniamo irricevibili e gravissime le affermazioni riportate in Consiglio Comunale dalla consigliera che parla di combutta tra Amministrazione Assessore Saccardi e soprattutto di scambi di favori. Quindi secondo lei il ripristino degli anestesisti sarebbe un favore elettorale dell'Assessore Saccardi al Calcit e al Comune? Non sarebbe invece una risposta, finalmente, alle richieste soprattutto dei pazienti oncologici, esposti ad un rischio maggiore se trasferiti presso Ospedali con reparti Covid? Non possiamo tollerare oltre questi atteggiamenti. In un'emergenza sanitaria come quella che stiamo vivendo la politica tutta è chiamata alla responsabilità e allo spirito di servizio, non alle sceneggiate.

Purtroppo il coronavirus non ha colore politico. Tutta Italia è messa in ginocchio dalla gravissima situazione in cui ci troviamo e che da emergenza sanitaria si è trasformata anche in emergenza economica e sanitaria. Ci sono migliaia di persone in difficoltà anche nel nostro Comune, davvero qualcuno ha voglia di fare teatro in Consiglio? Ci sono criticità enormi in tutta la Regione Lombardia dove si sono verificati migliaia di decessi, così come nella RSA di Montevarchi dove sono risultate decine di persone positive al virus Covid19. Su queste situazioni non abbiamo sentito la stessa veemenza da parte della consigliera." Infine:"Le responsabilità (su questioni non di competenza comunale) valgono solo per questa maggioranza e non, invece, per il Governatore leghista Fontana o per la Sindaca di centrodestra Chiassai per le gravi criticità che si sono verificate nei loro territori? Noi crediamo che a tutti i livelli territoriali la gestione di questa emergenza sia una responsabilità complessa per tutti gli amministratori locali, indipendentemente dai partiti o dalle formazioni politiche, per questo riteniamo necessario richiamare tutti alla responsabilità. Per attraversare i prossimi mesi servono coesione e misure concrete, molto meno servirà la bagarre politica o la propaganda."

E non si è fatta attendere di rimando la risposta dei consiglieri della Lega "Ricorderete che pochi giorni fa, su sollecitazione del Gruppo Lega Salvini Premier, il Sindaco si era visto costretto a chiarire che i casi covid riscontrati presso il reparto di lungodegenza di Frate Sole non erano imputabili alla mancata adozione da parte di detta eccellente struttura dei necessari presidi, bensì all'accesso alla stessa di pazienti di lungodegenza provenienti dalla rete ospedaliera fiorentina, senza avvertire il primo cittadino la necessità di meglio specificare quali fossero i nosocomi interessati. Il Gruppo Lega Salvini Premier aveva di conseguenza depositata specifica interrogazione finalizzata a comprendere da quali ospedali di detta rete fossero arrivati i pazienti, soprattutto per comprendere se alcuni di questi provenissero dall'ospedale Serristori visto che quest'ultimo nosocomio era stato dichiarato no covid. La Giunta si è pertanto vista costretta a chiarire la reale situazione nel corso del Consiglio comunale di ieri 2 maggio, tant'è che l'assessore Cellai ha evidenziato 'rispetto alla provenienza dei 12 pazienti nel reparto di lungodegenza, comunico che ...4 provenivano dal Serristori...2 da Torregalli.'. E' lecito chiedersi- termina la nota dell'opposizione- per quanto tempo ancora in assenza di una specifica interrogazione da parte del Gruppo consiliare Lega Salvini Premier, il Sindaco avrebbe taciuto alla cittadinanza detta circostanza, nonostante la continua richiesta di trasparenza proveniente dai cittadini."



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA
informa

Data 03/05/2020 Pagina: /

Polemiche in Consiglio Comunale a Figline Incisa: intervengono Forza Italia, Fratelli d'Italia, Crederci Insieme e UDC

Sul botta e risposta in Consiglio Comunale di Figline Incisa fra Lega e Maggioranza intervengono con una nota Enrico Venturi Responsabile FdI Figline Incisa, Valentina Trambusti lista civica Crederci Insieme, Roberto Renzi Coordinatore Forza Italia Figline Incisa e Luciano Mini Coordinatore UDC Figline Incisa.

"A seguito di una interrogazione presentata dai Consiglieri Comunali Silvio Pittori e Giorgia Arcamone, l'Amministrazione Comunale ha dichiarato che 4 delle 19 persone affette da Coronavirus provengono dal nostro Ospedale Serristori. Dopo 2 mesi di silenzio e reticenze sulla nostra struttura ospedaliera riteniamo doverose a questo punto le dimissioni della Giunta per la grave mancanza di trasparenza sulla Salute dei Cittadini."

"Le Liste Per Figline e Incisa e Figline Incisa in Comune(liste civiche Raspini) prendano le distanze da questa Amministrazione che anche su questo fronte si è rivelata politicamente fallimentare, realizzando ciò che da sempre vanno dichiarando ovvero che il loro sostegno sarebbe venuto meno se si fossero sviluppate situazione di mancanza di trasparenza. La ASL Toscana Centro- termina la nota- viste anche le giuste richieste dei pazienti oncologici di poter tornare a usufruire della struttura, dica in quale reparto erano ricoverati i quattro positivi, se è stato fatto il tampone al personale e ai degenti prima del ricovero."



Data 03/05/2020 Pagina: /

Pronto Soccorso, Mugnai “Non si sa quando riapre”

👍 Mi piace 11

Condividi

🐦 Tweet

🌐 Condividi



La sindaca ha risposto sul ripristino del servizio notturno al Serristori. Il punto sui tamponi e sui contagiati nelle strutture sanitarie di Figline

FIGLINE E INCISA — "Non si hanno notizie sulla riapertura del pronto soccorso notturno all'ospedale di Figline. L'Azienda sanitaria sostiene che l'attuale situazione di emergenza non consente il ripristino del pronto soccorso H24 al Serristori". Così la sindaca **Mugnai** ha risposto ai due capigruppo,

Cristina Simoni (liste civiche) e **Lorenzo Naimi** (M5S), che nel corso del Consiglio comunale le hanno chiesto chiarimenti in merito alla situazione, che dal 16 marzo, si è determinata all'ospedale di Figline; cioè da quando fu decisa l'interruzione della guardia attiva di anestesia e anche l'interruzione dell'attività di pronto soccorso, nella fascia oraria che va dalle ore 20 di sera fino alle 8 del mattino.

In particolare i due esponenti di opposizione chiedevano alla sindaca di indicare la data certa della ripartenza del pronto soccorso notturno. Ma a questa domanda **Giulia Mugnai** ha risposto chiaramente che "Non c'è una data per la riapertura del pronto soccorso nelle ventiquattro ore. È una situazione non accettabile, su cui dovremo insistere nei prossimi giorni".

La sindaca ha anche commentato la vicenda che ha visto il trasferimento a Firenze degli anestesisti che erano in forza al Serristori. Un provvedimento che aveva obbligato i malati di tumore a spostarsi in ospedali fiorentini, tra l'altro con presenza di malati Covid 19. "Una notizia che da parte nostra è stata accolta con grande disappunto" ha dichiarato **Giulia Mugnai**, commentando anche il fatto che ora è già operativo al Serristori, ma solo la mattina, uno dei tre anestesisti che erano presenti prima dell'emergenza Covid-19: "Il ritorno a Figline di un anestesista ha permesso il ripristino delle infusioni chemioterapiche per quasi tutti i pazienti oncologici. Ma abbiamo chiesto che vengano ripristinate le turnazioni originarie".

L'argomento sanità ha occupato gran parte della seduta del Consiglio comunale, che si è svolta oggi in modalità telematica, in virtù del fatto che su questo tema erano state presentate interpellanze e interrogazioni non solo da **Simoni** e **Naimi**, ma anche da **Silvio Pittori** e **Giorgia Arcamone** della Lega.

Il dibattito, a volte anche acceso, è servito a fare il punto della situazione in merito ai tamponi effettuati e ai casi di positività a Covid-19.

La sindaca ha precisato che nelle Rsa presenti nel territorio di Figline e Incisa (pubbliche private) non si sono registrati casi di positività né tra gli operatori e nemmeno tra gli ospiti. Negativi anche i controlli effettuati sugli operatori sanitari del Serristori, che è un ospedale No Covid. Diversa la situazione nella casa di cura privata che ospita lungodegenti, dove si sono registrati contagi sia tra i pazienti che fra gli operatori sanitari. A questo proposito l'assessore alle politiche sociali, **Simone Cellai**, ha specificato che quattro pazienti, tra quelli risultati positivi, provenivano dall'ospedale Serristori, mentre i restanti arrivavano da presidi sanitari fiorentini.

"Tra il personale sanitario della casa di cura che è risultato positivo – ha poi chiarito la sindaca – solo due erano cittadini residenti nel nostro comune".

E a proposito dei circa cinquanta casi di positività registrati finora a Figline Incisa, la sindaca **Mugnai** ha precisato che una trentina di essi sono proprio operatori sanitari "Venticinque dei quali lavorano presso strutture che hanno sede fuori dal nostro territorio".



Data 03/05/2020 Pagina: /

Querelle in consiglio comunale: interviene il capogruppo di Lega Salvini Premier

di Monica Campani

Il dibattito in consiglio comunale si è acceso dopo la presentazione dell'interrogazione, da parte del gruppo all'opposizione, "Provenienza dei degenti ricoverati presso la struttura Frate Sole ubicata nel Comune di Figline e Incisa Valdarno"

Dopo il dibattito che si è aperto nel consiglio comunale di Figline Incisa in videoconferenza sulla scia dell'interrogazione presentata dal gruppo Lega Salvini Premier, "Provenienza dei degenti ricoverati presso la struttura Frate Sole ubicata nel Comune di Figline e Incisa Valdarno", oggi interviene il capogruppo Silvio Pittori che mette in evidenza anche il rigetto di una mozione da parte della maggioranza.

"Ricorderete che pochi giorni fa, su sollecitazione del Gruppo Lega Salvini Premier, il Sindaco si era visto costretto a chiarire che i casi covid riscontrati presso il reparto di lungodegenza di Frate Sole non erano imputabili alla mancata adozione da parte di detta eccellente struttura dei necessari presidi, bensì all'accesso alla stessa di pazienti di lungodegenza provenienti dalla rete ospedaliera fiorentina, senza avvertire il primo cittadino la necessità di meglio specificare quali fossero i nosocomi interessati".

"Il Gruppo Lega Salvini Premier aveva di conseguenza depositata specifica interrogazione finalizzata a comprendere da quali ospedali di detta rete fossero arrivati i pazienti, soprattutto per comprendere se alcuni di questi provenissero dall'ospedale Serristori visto che quest'ultimo nosocomio era stato dichiarato no covid. **La Giunta si è pertanto vista costretta a chiarire la reale situazione nel corso del Consiglio comunale di sabato, 2 maggio**, tant'è che l'assessore Cellai ha evidenziato 'rispetto alla provenienza dei 12 pazienti nel reparto di lungodegenza, comunico che ...4 provenivano dal Serristori...2 da Torregalli". E' lecito chiedersi, per quanto tempo ancora in assenza di una specifica interrogazione da parte del Gruppo consiliare Lega Salvini Premier, il Sindaco avrebbe taciuto alla cittadinanza detta circostanza, nonostante la continua richiesta di trasparenza proveniente dai cittadini."

"Prendiamo altresì atto come il Consiglio abbia bocciato la mozione del Gruppo Lega Salvini premier dello scorso febbraio, antecedente quindi la attuale emergenza sanitaria, con cui veniva chiesta una riduzione delle imposte e delle tasse comunali facenti carico alle attività commerciali (anche sotto il profilo di una riduzione dell'Imu a carico dei locatori dei fondi), sia per quelle già presenti sul territorio sia per quelle di nuova nascita, con applicazione di alcuni coefficienti di riduzione e sino ad un certo ammontare massimo. Orbene, non c'era alcun motivo che giustificasse il rigetto di detta mozione, quale atto di indirizzo politico nei confronti della Giunta, potendosi riservare la Giunta di valutare meglio, anche nell'ambito della commissione bilancio presieduta dal capogruppo della Lega Salvini, la tenuta contabile dei coefficienti di riduzione già indicati nella mozione. Un aiuto concreto ai piccoli imprenditori, ancora più impellente nella situazione data".

"Ancora una volta un atteggiamento incomprensibile e politicamente censurabile della maggioranza, al di là dei tentativi della stessa di giustificarsi agli occhi dei cittadini sui social, adducendo altresì quale giustificazione del rigetto il deposito nel corso del Consiglio da parte del gruppo Lega di due emendamenti, di cui l'uno diretto ad eliminare la previsione di una fideiussione, l'altro a modificare i coefficienti di riduzione, quindi due emendamenti di estrema semplicità. In sintesi, la maggioranza ha nuovamente dimostrato scarsa sensibilità politica nei confronti di una esigenza già avvertita dai commercianti due mesi fa, resa ancora più attuale dalle conseguenze economiche del covid 19. Ovviamente come gruppo Lega Salvini Premier abbiamo dato e daremo sempre la massima disponibilità per una fattiva collaborazione per il bene della comunità".



Data 03/05/2020 Pagina: /

Consiglio comunale: "Chiediamo le dimissioni della Giunta per la grave mancanza di trasparenza sulla Salute dei cittadini"

di Monica Campani

A prendere posizione sono Enrico Venturi, responsabile FdI Figline Incisa, Valentina Trambusti, lista civica Crederci Insieme, Roberto Renzi, coordinatore Forza Italia Figline Incisa e Luciano Mini, coordinatore UDC Figline Incisa

Sul dibattito acceso nato in consiglio comunale intervengono anche Enrico Venturi, responsabile FdI Figline Incisa, Valentina Trambusti, lista civica Crederci Insieme, Roberto Renzi, coordinatore Forza Italia Figline Incisa e Luciano Mini, coordinatore UDC Figline Incisa.

"A seguito di una interrogazione presentata dai consiglieri comunali Silvio Pittori e Giorgia Arcamone, l'Amministrazione comunale ha dichiarato che 4 delle 19 persone affette da Coronavirus provengono dal nostro Ospedale Serristori. Dopo 2 mesi di silenzio e reticenze sulla nostra struttura ospedaliera **riteniamo doverose a questo punto le dimissioni della Giunta per la grave mancanza di trasparenza sulla Salute dei cittadini**".

"Le Liste "Per Figline e Incisa" e "Figline Incisa in Comune" (liste civiche Raspini) **prendano le distanze da questa Amministrazione** che anche su questo fronte si è rivelata politicamente fallimentare, realizzando ciò che da sempre vanno dichiarando ovvero che il loro sostegno sarebbe venuto meno se si fossero sviluppate situazioni di mancanza di trasparenza. La ASL Toscana Centro, viste anche le giuste richieste dei pazienti oncologici di poter tornare a usufruire della struttura, dica in quale reparto erano ricoverati i quattro positivi, se è stato fatto il tampone al personale e ai degenti prima del ricovero".



A rischio 22mila posti Negozzi e turismo nel tunnel

Il settore terziario potrebbe perdere 3 miliardi di valore aggiunto nel 2020
Domani la mobilitazione organizzata da Confcommercio: «Riaprire subito»

Commercio, turismo e servizi rischiano di perdere nel 2020 circa 3 miliardi di valore aggiunto e 22mila posti di lavoro. Quasi 7mila le imprese che, a causa del fermo per l'emergenza sanitaria, non riusciranno più a riaprire. Sono i numeri che emergono dal focus sulle imprese del terziario della provincia di Firenze, realizzato nell'ambito dell'osservatorio congiunturale da Confcommercio Toscana in collaborazione con Format Research. «La crisi sanitaria sta lasciando spazio ad una crisi economica più dura rispetto a quelle del 2008 e del 2011. Comparti trainanti per l'economia di Firenze - sottolinea il direttore di Confcommercio Toscana, Franco Marinoni - hanno visto praticamente azzerato il proprio contributo all'economia del territorio. Su tutti, il settore della ricezione turistica, fiore all'occhiello del capoluogo e che, nei mesi di marzo e aprile, ha assistito all'annullamento della stragrande maggioranza delle prenotazioni in vista della stagione estiva». Critica anche la situazione di pubblici esercizi, ristoranti, servizi alla persona e commercio al dettaglio non alimentare.

Un quadro drammatico ed è per questo che domani le imprese del terziario, sotto la regia di Confcommercio, si mobiliteranno per chiedere al Governo di anticipare la riapertura di tutti i negozi al dettaglio al 4 maggio e di tutti i pubblici esercizi al 18 maggio. Dalle 10.30 alle 13 saranno serrande alzate, porte spalancate, luci accese, senza, ovviamente, far entrare clienti. Alle 12 al mercato di Sant'Amrogio sarà a disposizione delle aziende il responsabile di Fiva Confcommercio, Luigi Bocciero; alle 12.30 in piazza della Repubblica, davanti a Gilli, saranno presenti il sindaco Dario Nardella, il presidente e direttore di Confcommercio Firenze, Aldo Cursano e Franco Marinoni, il vicedirettore Stefano Guerri e il presidente dell'associazione ristoratori fiorentini Marco Stabile. Tra i commercianti che aderiscono all'iniziativa Giuseppe Angiolucci, delle calzature Gilardini. «Siamo in un momento molto critico, siamo stati chiusi per due mesi e mezzo e in magazzino abbiamo pronta la collezione primavera estate. Ci rendiamo conto che, avendo due negozi in centro, senza turisti ripartiremo con il 60% di clientela in meno e, viste le disposizioni per la sicurezza, lavoreremo al 50%. La situazione è incerta, ma l'unica cosa da fare ora è ripartire».

«Possiamo lavorare in sicurezza - aggiunge Tatiana Di Mambro, commerciante su area pubblica, che vende abbigliamento per bambini - conciliando il diritto alla salute con quello al lavoro. Nel calendario delle riaperture noi ambulanti di generi non alimentari non siamo nemmeno menzionati. Eppure i mercati all'aperto sono luoghi sicuri, molto di più dei centri commerciali: non ci sono scale mobili né ascensori, i banchi sono distanziati». «Di cose da chiedere al governo e agli enti locali ne avremmo tante: incentivi, abbattimento del suolo pubblico, liquidità, ma almeno - è il suo appello - fateci riaprire».

A sostegno delle imprese del territorio si è mobilitata anche Confesercenti, che il 1° maggio ha consegnato ai sindaci di Firenze, Scandicci, Campi, Sesto Fiorentino, Borgo San Lorenzo, Figline ed Incisa, Bagno a Ripoli, Greve e Pontassieve un documento con 10 proposte per salvare il lavoro del commercio, turismo e servizi. «Il sindaco Nardella ha mantenuto la promessa che ci aveva fatto durante il nostro incontro - scrive su Facebook Claudio Bianchi, presidente di Confesercenti Città metropolitana - e portando avanti le richieste che gli avevamo fatto, dal 4 maggio la distanza di sicurezza sul territorio fiorentino sarà di 1 metro e il cibo da asporto in bar e ristoranti sarà senza obbligo di prenotazione».

Monica Pieraccini



Data 03/05/2020 Pagina: 15

[Verso la normalità](#)

Riecco i mercati settimanali Il calendario

FIGLINE INCISA

Mercati settimanali locali ripartono sul territorio. Da martedì 5 torneranno a svolgersi i mercati di Figline, Incisa e di Matassino ma, in conformità con quanto previsto dai provvedimenti nazionali, non mancheranno le novità. A partire dalla collocazione, che vedrà il mercato di Figline svolgersi in piazza della Libertà, quello di Incisa in una porzione del parcheggio di via Olimpia, mentre a Matassino i banchi saranno collocati in un'area ridotta di piazza Don Minzoni. Saranno presenti solo i banchi alimentari all'interno di uno spazio perimetrato con un unico varco di accesso separato da quello di uscita, per facilitare i controlli dei volontari della Protezione civile. Guanti monouso e mascherine obbligatorie per venditori e compratori e ingresso consentito ad una sola persona per nucleo familiare. Da lunedì 4 riapriranno anche i giardini (ma non le aree gioco) e i cimiteri ma, necessariamente, con determinate limitazioni che verranno ricordate da appositi cartelli affissi ai loro ingressi. Nei giardini sarà consentito l'utilizzo delle panchine ad una sola persona per volta e vietate attività che prevedono contatti interpersonali. Continua ad essere sospesa, invece, l'attività del centro di socializzazione per disabilità grave l'Aquilone, dove non è possibile garantire le distanze minime di sicurezza tra operatori e utenti.

Beatrice Torrini



Data 03/05/2020 Pagina: 15

Tempo libero

Libri e film in prestito portati a casa



FIGLINE INCISA

In attesa della fase 2 e della riapertura il 18 maggio le biblioteche comunali effettueranno il prestito a domicilio di libri, dvd e audio cd. Il servizio (gratuito) partirà domani ed è dedicato ai lettori della «Marsilio Ficino» di Figline e della «Gilberto Rovai» di Incisa. Per attivarlo chiamare lo 055.9125290 il lunedì e il mercoledì (9-13 e 14-17) indicando il titolo scelto e l'indirizzo di consegna, che avverrà il martedì o giovedì mattina. Catalogo su <http://opac.comune.fi/openweb>.

«Centri estivi, discussione senza alcune associazioni»

«**Ignorate le associazioni** di natura privatistica». La Lega polemizza sulla recente videoconferenza organizzata per soddisfare i bisogni socio-educativi di bambini e ragazzi e agevolare le esigenze dei genitori che torneranno a lavoro. «E' nota quale sarà la difficoltà nella gestione dei bambini nei prossimi mesi - dicono i consiglieri Silvio Pittori e Giorgia Arcamone - pertanto sarebbe stato importante invitare tutte le associazioni, nessuna esclusa, a trattare con il sindaco anche il tema dei centri estivi».